

IL TRENINO VERDE DELLA SARDEGNA

Catalogo dei Viaggi 2003

- FERROVIE DELLA SARDEGNA -



6ª edizione

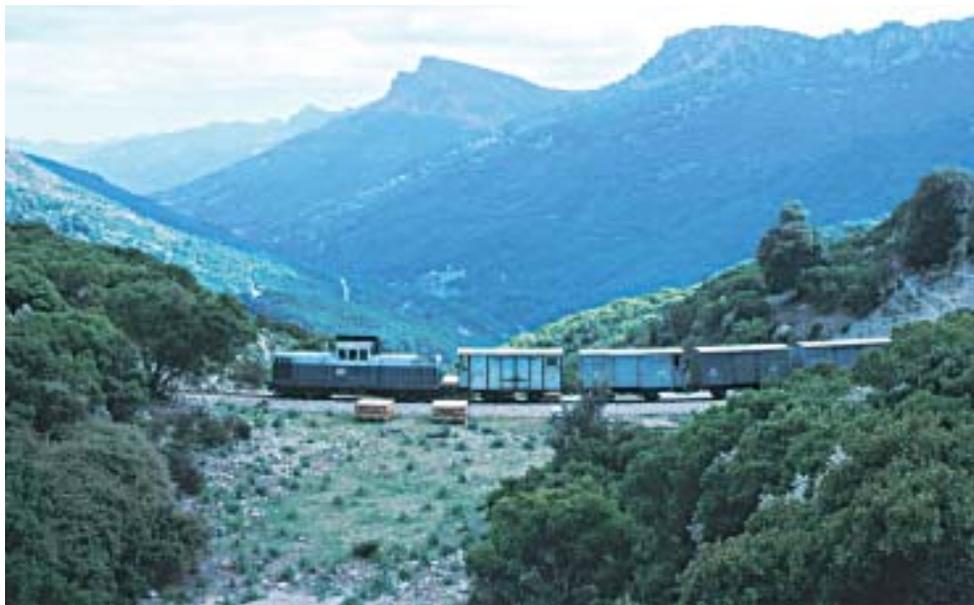
PRESENTAZIONE

Anche per quest'anno, ecco il Catalogo dei Viaggi con il Trenino Verde.

E' la 6ª edizione di questa pubblicazione nella quale sono raccolte tutte le informazioni utili per viaggiare con il Trenino Verde della Sardegna, con particolare riguardo alle tratte turistiche delle *Ferrovie della Sardegna*.

Proprio queste linee che con un tracciato tortuoso collegano piccoli paesi dell'interno sembravano non avere sviluppo nell'ambito dei trasporti, stanno avendo la loro rivincita, riscoprendo una forte vocazione ai viaggi.

Anzi più la linea attraversa territori poco abitati, in parte incontaminati e non raggiungibili in altro modo, e più aumenta il fascino del Trenino Verde (*The Train in the Wilderness* - Il Treno attraverso lande selvagge - come lo chiamano all'estero).



Treno materiali vicino a Gairo

'Che questi meravigliosi convogli non si fermino mai e che si possa viaggiare per queste linee per sempre!'

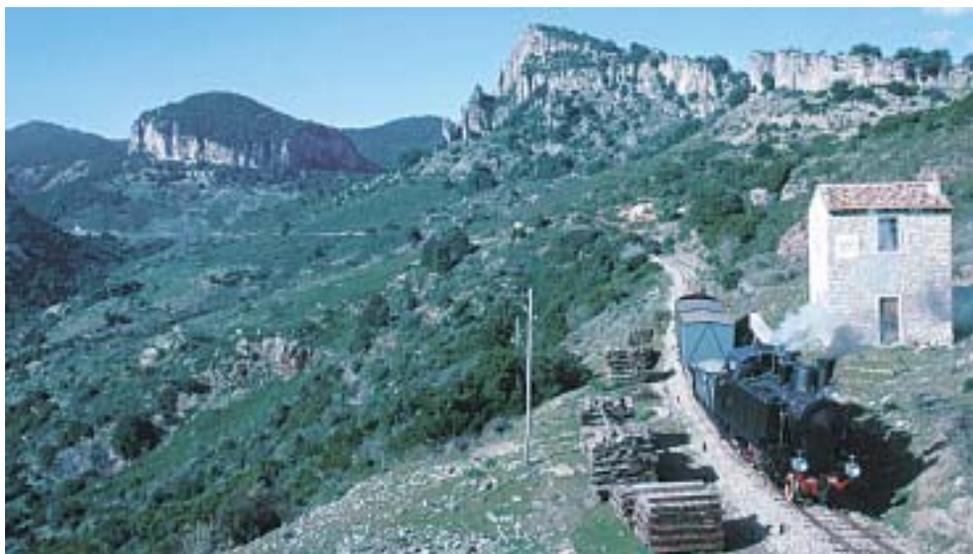
IL TRENINO VERDE DELLA SARDEGNA

Con questo nome ci si riferisce al servizio turistico FdS. Tale nome compare per la prima volta nel 1984 durante un'edizione della manifestazione Turisport a Cagliari; venne promosso congiuntamente a ESIT, WWF e Italia Nostra e sintetizza il fatto che per mezzo di una ferrovia a scartamento ridotto si passa attraverso un territorio ricco di vegetazione; *the train in the wilderness* lo chiamano gli operatori inglesi che ogni anno programmano i loro viaggi in Sardegna (gli *Steam Safaris*), proprio a sottolineare il viaggio attraverso un paesaggio selvaggio e incontaminato, dove la ferrovia sembra inserita da sempre, così come le case cantoniere, le stazioni, i viadotti e tutte le opere d'arte d'ingegneria ferroviaria.

All'inizio il Trenino Verde veniva appunto identificato con la locomotiva a vapore; ora, invece, più in generale s'intende anche con altri tipi di mezzi.

"Don't fasten the seat belts" (Non allacciatevi le cinture) enunciano ancora gli inglesi nei loro viaggi, enfatizzando un altro aspetto importante di questo treno, legato proprio alla giusta velocità che consente di apprezzare gli aspetti del paesaggio isolano man mano che si procede, quasi in punta di piedi, in un ambiente non raggiungibile con altro mezzo.

Per il turista il viaggio è il momento più divertente e stimolante della giornata di vacanza; ma è eccezionale anche per le scuole, per il valore educativo e per la possibilità di usare il treno come aula speciale su rotaie.



Treno storico nel Mont'Arbu



Assessorato
ai
Beni Culturali

TERRA
SARDA

IMMAGINA DI ASCOLTARE.



Immagina di ascoltare una storia, che ti racconta un mondo. Un mondo che ha e ha avuto mille storie e mille usanze. Immagina di voler conservare questo tesoro e insieme farlo fiorire e vivere auzenta. È questo l'impegno di Terra Sarda: conservare la cultura, i suoi linguaggi e le tradizioni, la storia, le usanze ancestrali, e vivere insieme alla cultura, aiutandola a nascere ogni giorno.

Questo è Terra Sarda. **I**mmagina di ascoltare una storia, perché viva sempre.

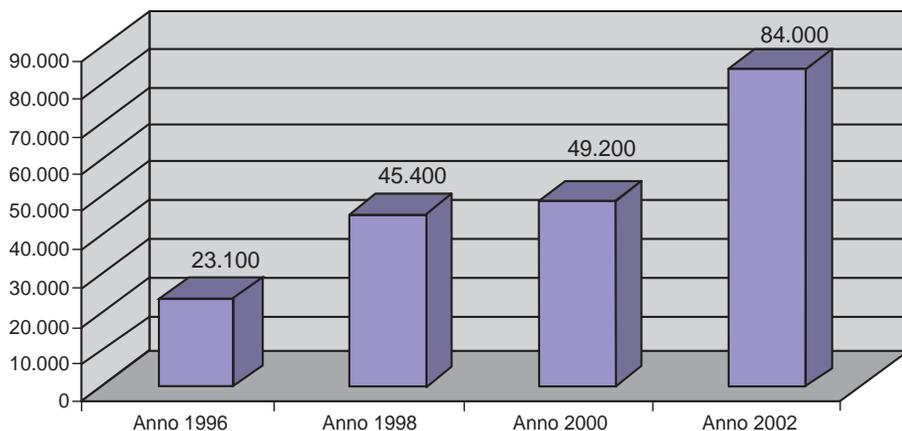
*Terra Sarda
ambiente, paesaggio, cultura.*

I PUNTI DI FORZA DEL TRENINO VERDE

- Allunga l'offerta della stagione turistica regionale oltre l'estate (i mesi più apprezzati e richiesti sono aprile, maggio, settembre e ottobre);
- Coinvolge l'intero comparto isolano dell'interno: la ferrovia ha sempre un capolinea sulla costa ed il viaggio permette di unire mare e montagna (peraltro le stesse FdS hanno un consistente parco autobus che consente di raggiungere facilmente qualsiasi località);
- Permette di vedere e conoscere angoli di un paesaggio altrimenti non raggiungibile, dove la ferrovia con le sue stazioni e i caselli appare perfettamente inserita.

La frequentazione sui treni è cresciuta di anno in anno, giungendo a 84.000 viaggiatori, con la parziale saturazione del servizio su certe linee: la prospettiva di un nuovo parco mezzi aprirebbe ulteriori scenari di sviluppo sia alla ferrovia che al territorio attraversato.

Viaggiatori sul Trenino Verde



SCOPRI IL NUOVO VOLTO DEL BANCO



www.bancosardegna.it



Banco di Sardegna
per tradizione all'avanguardia

Tutti i prodotti finanziari
e di risparmio gestito

Tutti i crediti speciali

Progetti speciali,
consulenza e assistenza alle
imprese e agli enti locali

BancoLine
In Banca con un click

Numero Verde
800-463390



Biblioteca e documentazione online

Informa Euro

Numero Verde
800-055170



GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

COME VIAGGIARE?

A CALENDARIO O A NOLEGGIO

TRENI A CALENDARIO

In determinati periodi dell'anno e secondo un calendario prestabilito, è possibile viaggiare su questo tipo di treni semplicemente acquistando il biglietto nelle stazioni di partenza, nelle agenzie convenzionate o direttamente sul treno.

Gli orari sono riportati nel Catalogo, nei quadri orario delle stazioni e nei siti www.treninoverde.com - www.ferroviesardegna.it.

TRENI A NOLEGGIO

Niente di più bello della possibilità di organizzare liberamente il proprio viaggio: itinerario, orari, soste e la stessa composizione del convoglio.

I più esigenti possono pure richiedere il convoglio d'epoca: locomotiva a vapore e carrozza in legno, per un viaggio come nel 19° secolo.

Addirittura, in casi eccezionali, si può affittare la vecchia Fiat 509 (1929) che veniva usata per le ispezioni lungolinea.

Il prezzo è in funzione del viaggio richiesto: durata, itinerario e composizione.

A titolo d'esempio, riportiamo quelli (IVA inclusa) per un viaggio di 75 km della durata di un giorno, con diverse composizioni di materiale rotabile.



Fiat 509 in linea

COMPOSIZIONE	POSTI a sedere	PREZZO in Euro
1 Automotrice Diesel	55	700,00
2 Automotrice Diesel	110	1.395,00
Locomotore Diesel con 1 vettura	72	915,00
Locomotore Diesel con 2 vetture	144	1.825,00
Locomotiva a Vapore con 1 carrozza storica	50	*1.710,00
Locomotiva a Vapore con 2 carrozze storiche	100	*2.520,00

I prezzi sono comprensivi di IVA

* Prezzi indicativi in quanto non tengono conto di altri possibili oneri aggiuntivi.

Sardegna,
un mare
di cultura



Le suggestioni di un'isola tanto antica sono quasi palpabili: nell'aria tersa che respira, nelle pietre lavorate dall'uomo e levigate dal vento, nei segni di culture lontane venute dal mare e nelle testimonianze degli avi del popolo ospitale che vi accoglie tutto l'anno, in tutte le stagioni.

Sardegna
un mare di vacanze

Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli 97, Cagliari
Sardegna - Italia
Regione Autonoma della Sardegna

Per informazioni turistiche:
numero verde 800-013153
0039/070/6023341

www.esit.net

LA PREPARAZIONE DEL VIAGGIO

Una volta definito con quale tipo di treno viaggiare [se a calendario o a noleggio (vedi pag. 6)], rimane solo l'imbarazzo della scelta della linea sulla quale viaggiare e per quali località.

Guardando la cartina a lato con la rete delle Ferrovie della Sardegna si può agevolmente stabilire, da dove partire e quale itinerario percorrere.

Infatti, le linee FdS hanno un'estensione di 614 km, interessando tutte le province e la quasi totalità delle aree geografiche dell'isola.

Le linee sono distinte in due categorie: la prima è legata al servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e interessa i principali centri urbani, la seconda, invece, è specificatamente dedicata ai viaggi turistici e interessa le linee montane, collegando piccoli centri dell'interno.

I treni, il personale, i regolamenti sono ovviamente gli stessi per le due categorie, mentre rimangono assai differenti le caratteristiche delle due domande di trasporto e di viaggi.

Di seguito sono presentate le quattro linee turistiche e alcune località su di esse; in realtà ogni stazione e ogni fermata avrebbe i requisiti per consentire di trascorrere una ricca e completa giornata di viaggio, come molte altre località lungo le altre linee (TPL) sono meritevoli di una visita.

CAPISTAZIONE, CAPITRENO E MACCHINISTI

Queste sono le figure professionali - i punti di riferimento - a cui rivolgersi per qualunque problema o per richiedere informazioni nelle stazioni e sui treni.



Linee Trasporto Pubblico Locale

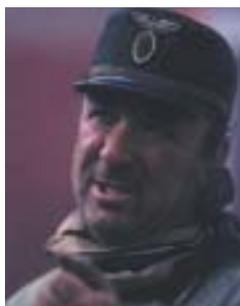
Sassari - Alghero	km 30
Sassari - Sorso	km 10
Sassari - Nulvi	km 35
Macomer - Nuoro	km 58
Cagliari - Isili	km 77

Totale km 210

Linee Turistiche

Nulvi - Palau	km 116
Macomer - Bosa M.	km 46
Mandas - Arbatax	km 159
Isili - Sorgono	km 83

Totale km 404



INFORMAZIONI

DIREZIONE GENERALE

Servizio Commerciale e Marketing
via Cugia, 1 - 09129 Cagliari
tel 070 343112 - fax 070 345169
www.treninoverde.com - www.ferroviesardegna.it
e-mail: fdsdc@tin.it - N° Verde 800 460220
(dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14)

Museo delle Ferrovie
via Pompeo sn - 09042 Monserrato (CA)
tel 070 580246 - fax 070 578163
e-mail: treninov@tin.it

Direzione Esercizio di Cagliari
via Pompeo sn - 09042 Monserrato (CA)
tel 070 57930346 - fax 070 578163 - e-mail: fdsms@tin.it

Direzione Esercizio di Macomer
Corso Umberto I - 08015 Macomer (NU)
tel 0785 70001 - fax 0785 72358 - e-mail: fdsmsc@tin.it

Direzione Esercizio di Sassari
Viale Sicilia, 20 - 07100 Sassari
tel 079 245740 - fax 079 250755 - e-mail: fdsss@tin.it

MANDAS-ARBATAX

IL PERCORSO (da Mandas)

Partiti dalla stazione - nella cui locanda soggiornò lo scrittore D.H. Lawrence durante il suo viaggio per la Sardegna per la Sardegna nel 1921 - poco dopo la linea si biforca: a sinistra il binario che si lascia procede verso l'altopiano di Serri a nord fino al capolinea Sorgono, mentre il treno procede sull'altro verso est fino al mare di Arbatax.

La linea gira e rigira senza punti di riferimento, attorno alle colline del Sarcidano, per arrivare alle graziose stazioni di Orroli e, poco distante, di Nurri.

Dal piano, il treno si getta nel vallone di Garullo fino a raggiungere, isolata nella campagna e dal paese, la stazione di Villanovatulo.

Il paesaggio sta lentamente cambiando, ed ecco che si apre un'ampia visione sulla vallata del Flumendosa, dove uno sbarramento poco più a monte ha creato l'invaso artificiale. Parallelamente alla strada statale, il treno attraversa con un lungo viadotto il fiume e ci si trova in un'altra regione geografica, la Barbagia di Seulo.

Da qui inizia una ripida salita che porta in quota e che consente di avere delle viste meravigliose sul lago e sul paesag-



Automotrice e locomotore nella diramazione di Mandas



Treno storico sul ponte del Flumendosa

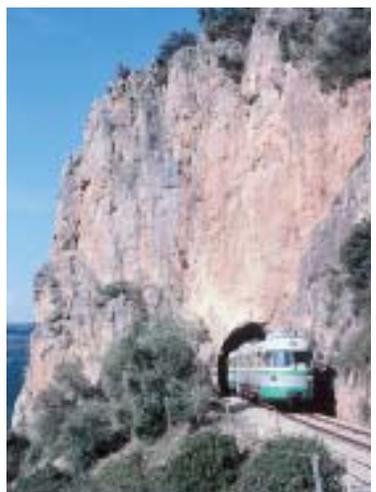
gio attorno, in particolare quella dalla cantoniera n°73 (il casello di Palarana dove venivano destinati i cantonieri meno disciplinati), racchiusa tra due gallerie.

Ripresa la salita nell'altro versante della montagna, si apre un nuovo panorama sul Rio di Sadali e sulla montagna più alta della zona, Santa Vittoria; qui si trova la graziosa fermata montana di Betilli.

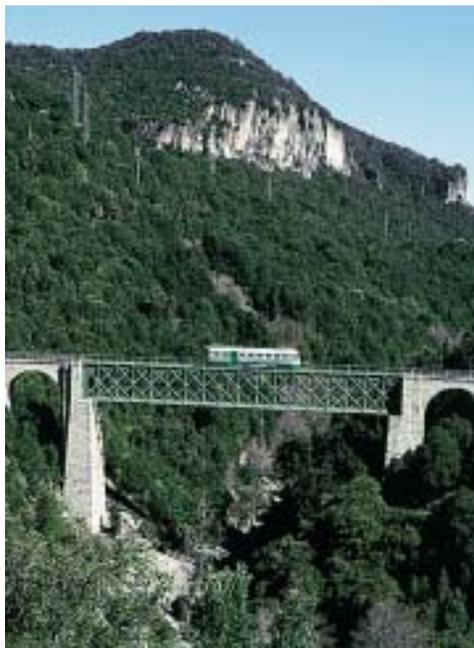
Poco dopo, ecco la stazione di Esterzili, che si raggiunge dopo averci fatto attorno un insolito giro, necessario per superare la pendenza.

La vegetazione è più rada e il treno procede in un altopiano: ora si raggiunge la stazione di Sadali, condivisa con il paese di Seulo da qui poco distante.

Ancora in salita, il treno lambisce la vecchia miniera



Automotrice a Palarana



Automotrice sul ponte di San Gerolamo

di antracite di San Sebastiano, quindi arriva all'importante stazione di Seui.

Da qui inizia un altro bel percorso in mezzo agli alberi, sotto gli strapiombanti torrioni del Mont'Arbu. La linea si impreziosisce di autentiche opere d'arte di ingegneria ferroviaria, tra le quali numerose gallerie e ponti (il più imponente è sul Rio San Gerolamo, con una travata metallica di 50 metri sospesa a 37 metri di altezza).

Dopo la fermata di Niala, base di partenza per escursioni nella montagna, si trova la stazione di Ussassai, distante alcuni chilometri dal paese.

Procedendo nell'ambiente lunare della vallata di Taquisara, il treno raggiunge la stazione di Gairo: da qui partiva un altro tratto fino a Jerzu, smantellato nel 1956.

Si superano alcune gallerie e di nuovo cambia lo scenario: l'appuntamento è nuovamente con il Flumendosa, del quale

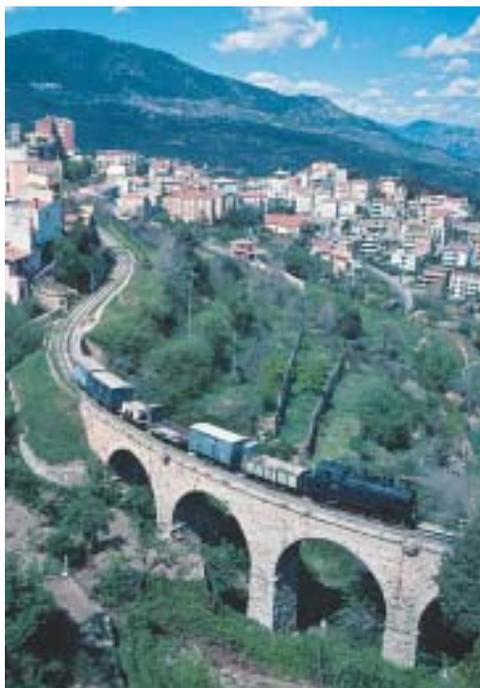
la linea costeggia ora il Lago Alto.

Ecco la stazione di Villagrande Strisaili e, procedendo a lato del Rio Siccaderba, quella di Arzana, entrambe distanti alcuni chilometri dai rispettivi paesi.

Finalmente il mare: si apre uno splendido panorama sulla costa ogliastrina e si vede anche il capolinea della ferrovia, nel porto di Arbatax.

Inizia una lunga e ripida discesa, che ci porta prima alla cittadina di Lanusei, che viene raggiunta dopo aver fatto un curioso giro delle montagne (Pitzu 'e Cuccu), quindi a Elini, con la bella stazioncina nel centro del paese.

Il treno procede infine in piano e attraversa la vivace cittadina di Tortoli, per poi giungere alla stazione terminale di Arbatax, proprio sul mare di fronte alla Cala dei Genovesi e davanti alle famose Rocce Rosse.



Treno storico a Lanusei

Quadro Orario

in vigore dal 15 giugno al 14 settembre
Tutti i giorni con treni diesel - elettrici

MANDAS - ARBATAX			ARBATAX - MANDAS		
MANDAS	8.30	15.00	ARBATAX	8.00	14.30
Orroli	9.02	15.32	Tortoli	8.10	14.40
Nurri	9.11	15.41	Sella Elecci	8.31	15.01
Villanovatulo	9.27	15.57	Elini	8.50	15.20
Betilli	9.54	16.24	Lanusei	9.00	15.30
Esterzili	10.05	16.35	Arzana	9.21	15.51
Sadali	10.13	16.47	Villagrande	9.28	15.58
Seui (arriva)	10.34	17.04	Gairo	9.48	16.18
Seui (parte)	10.44	17.14	Ussassai	9.54	16.24
Anulù	11.04	17.34	Niala	10.07	16.37
S. Gerolamo	11.12	17.42	S. Gerolamo	10.08	16.38
Niala	11.14	17.43	Anulù	10.16	16.45
Ussassai	11.25	17.55	Seui (arriva)	10.35	17.05
Gairo	11.31	18.01	Seui (parte)	10.43	17.15
Villagrande	11.51	18.21	Sadali	11.05	17.37
Arzana	11.58	18.28	Esterzili	11.12	17.44
Lanusei	12.22	18.52	Betilli	11.28	18.00
Elini	12.30	19.00	Villanovatulo	11.50	18.22
Sella Elecci	12.49	19.19	Nurri	12.06	18.38
Tortoli	13.11	19.41	Orroli	12.16	18.48
ARBATAX	13.20	19.50	MANDAS	12.48	19.20

Il quadro è indicativo.

Per informazioni, invitiamo a contattare gli uffici aziendali o le stazioni.

In coincidenza con i treni sono previsti dei collegamenti in partenza da Cagliari e dalle principali località turistiche costiere: per informazioni numero verde 800460220.

No Limits.

A meno che non siate viaggiatori instancabili, non percorrete l'intera linea in una sola giornata, perché è molto lunga: è preferibile effettuare un viaggio intermedio di andata e ritorno, oppure completo, ma con pernottamento in un paese lungo linea.

Per chi, invece, vuole comunque percorrerla tutta in una sola giornata, abbiamo ideato una tariffa speciale scontata e la consegna di un attestato come 'Viaggiatore No Limits'.



RIFERIMENTI LOCALI

Pro Loco Mandas

070 984498

Ristorante Da Ignazio

cucina tipica sarda, menù turistico

070 984604 - 070984127

Hotel F.lli Dedoni - Gergei

cucina tipica sarda, menù turistico, transfer su richiesta da e per la stazione di Mandas

0782 808060

Bed and Breakfast Il Rosmarino - Senorbiwww.ilrosmarino.it - ilrosmarino@tiscali.it

070 9809269

Costituisce il centro principale della zona e fu sede di un Ducato: bella la chiesa di San Giacomo con la facciata rivolta verso le campagne e nel cui altare maggiore si trova una bella statua in legno di San Gioacchino e Sant'Anna. La stazione, una delle più grandi delle intere Ferrovie, costituisce un nodo fondamentale con un bel deposito ed un recente fabbricato per i viaggiatori costruito al posto dell'originale, nella cui locanda soggiornò anche lo scrittore D. H. Lawrence nel suo viaggio del 1921. Apprezzata la produzione locale di vini e formaggi.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Cagliari	2,63	4,54
Arbatax	16,00	21,00
Lanusei	14,50	19,00



Comunità Montana n. 20

La Comunità Montana n. 20 nasce ufficialmente nel 1980 con L.R. n. 43/1980 comprendendo i due Comuni di Siurgus Donigala e Mandas. Il suo fine istituzionale è quello di promuovere, favorire e coordinare tutte le iniziative volte allo sviluppo economico, sociale e culturale e perseguire altresì un equilibrato sviluppo delle attività insediative e produttive.

Informazioni al n. 070/989667 fax. 070/989116 - web.tiscali.it/cmventi - e-mail: cmventi@tiscali.it



Mandas

MANDAS, situato su un'altura che fa da spartiacque tra Trexenta e Sarcidano, è tutt'oggi una delle più grandi stazioni delle Ferrovie interne.

Un tempo emporio commerciale della Trexenta e centro di una serie di importanti uffici, vede oggi una prevalente economia agro - pastorale.

Nel suo territorio si trovano riferimenti ai più diversi periodi storici (età nuragica, romana, fenicio - punico, giudicale,...)



Da visitare: la medioevale Chiesa di Sant'Antonio di Mandas, l'ex Convento francescano, la Chiesa di Santa Vitalia, l'ex palazzo municipale, il circolo di lettura (datato 1864), i costituenti musei della civiltà contadina e del ferro battuto, il Parco Acqua Bona, mentre in una passeggiata nel centro storico si potranno ammirare gli artistici portali settecenteschi e ottocenteschi, case tradizionali contadine, aspetti e particolari di un paese che dalla sua storia vuole ripartire per divulgare racconti e leggende di un mondo ricco di curiosità.

Per informazioni rivolgersi: Municipio (tel. 070/987801- Fax 070/98780226), A.T. Pro Loco (Tel./fax 070/984742) e Associazioni Tradizioni Popolari (tel. 070/984313).

Siurgus Donigala

Siurgus Donigala, sorto dall'unione di due Comuni, è situato nella parte nord-orientale della Trexenta. Posto su una superficie di 76,45 Km quadrati è il comune più esteso di tutta la sub regione. Collocata in una zona geograficamente importante, Siurgus Donigala si trova al confine tra la provincia di Cagliari e quella di Nuoro a ridosso del bacino artificiale del Mulargia. Abitata da quasi 2300 persone Siurgus Donigala vive di una economia prevalentemente a base agricolo-pastorale. Le sue campagne particolarmente estese sono caratterizzate da una vegetazione tipicamente mediterranea. Il comune di Siurgus Donigala è sorto dall'unione di due centri urbani che fino al 1927 costituivano comune a sè.



Per informazioni rivolgersi: Municipio (tel. 070/989736- Fax 070/989111), A.T. Pro Loco (Tel./fax 070/989272).



RIFERIMENTI LOCALI

Servizi Turistici Is Janas

visite guidate al nuraghe anche in notturna,
ristorazione, servizi turistici
0782 847269

Omu Axiu

casa museo, ristorante
0782 845023

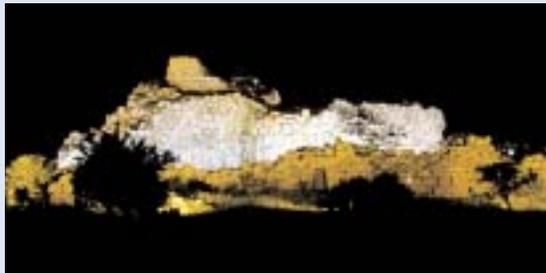
Disposto ai piedi del monte Pizziogu, in una bella conca verdeggiante di roverelle secolari, il territorio di Orroli è interessante da un punto di vista geologico poichè vi sono rappresentati tutti i terreni sedimentari ed eruttivi dell'isola. Eccezionale la ricchezza archeologica, con numerose domus de janas e oltre 40 nuraghi, tra cui il bellissimo e imponente nuraghe Arrubiu, l'unico pentalobato. In paese, la parrocchiale conserva qualche resto dell'originaria costruzione tardo-gotica (1582), così come la chiesa di San Vincenzo in stile aragonese rustico; nel centro storico sono state recuperate alcune antiche case, destinandole alla ricettività turistica.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Cagliari	9,63	13,54
Mandas	7,00	9,00
Arbatax	14,50	19,00



ORROLI

*...il paese del Nuraghe rosso.....dei laghi
...del mangiare sano e della lunga vita...*



Comune di Orroli
0782 847006



RIFERIMENTI LOCALI

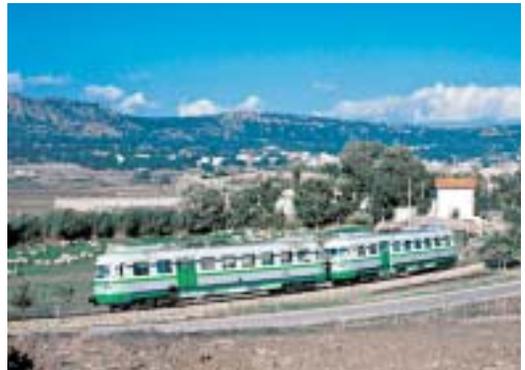
Comune di Nurri

0782 849005

Importante e attivo centro agro-pastorale, Nurri si sta riscoprendo anche a vocazione turistica. Il centro, situato a poca distanza dalla stazione, conserva nella parrocchiale resti della originaria struttura tardo-gotica del Cinquecento. Nel territorio ci sono varie Domus de Janas, specie a Su Monti e Is Fundalis, dove vi sono anche tracce di un'antica necropoli. Nel territorio si trovano anche molti nuraghi (Is Cangialis, Corongiu Maria, Gurti Acqua) e le rovine dell'antica città di Biora, da cui è venuto alla luce materiale dei vari tempi imperiali.

Ottimi i prodotti lattiero-caseari, in particolare il pecorino.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Cagliari	9,63	13,54
Mandas	7,00	9,00
Arbatax	14,50	19,00



NURRI



Comune d'alta collina è situato ai margini del Sarcidano, tra il lago artificiale del Medio Flumendosa e quello del Mulargia. La morfologia del territorio, esteso per 7396 ettari, è varia: spesso severa, ma gradevole. Gli altopiani di Taccu e di Pranu sovrastano la splendida gola del Flumendosa tra un susseguirsi di costoni rocciosi, strapiombi di calcari e basalti ed una flora superba. Il patrimonio archeologico è consistente: decine di nuraghi, resti di villaggi e necropoli. Il centro urbano ha una configurazione interessante. La chiesa di San Michele Arcangelo, il campanile in stile aragonese, il cinquecentesco convento e la chiesetta di Santa Marietta testimoniano la religiosità della comunità. Nell'area artigianale si trova il più grande caseificio sociale della Sardegna. I prodotti più apprezzati sono quelli latteario-caseari, ma anche i coltelli ed "is cubeddas". Ottima la cucina, in particolare la carne e il vino. La Comunità di Nurri fa parte del Consorzio Turistico dei Laghi.

Comune di Nurri
0782 849005



RIFERIMENTI LOCALI

Pro Loco Sadali

0782 59094

Ristorante Su Storicucina tipica sarda, menù turistico
0782 59042 - 368 7630313**Ristorante da Iliano**cucina tipica sarda per gruppi
su prenotazione
070 400644 - 347 3570731**Ristorante Is Janas**cucina tipica barbaricina
www.grottesadali.it
078259345 - 3470321888

Il paese sorge sul bordo dell'altopiano omonimo. Nell'abitato c'è una bella cascata formata da diverse sorgenti che sgorgano perenni: l'acqua, che alimentava degli antichi mulini, scorrendo ai piedi dell'abitato, si incanala in un baratro sotterraneo, detto "Sa Bucca Manna". Il centro storico è ben conservato e, in una delle antiche case, è stato ricavato un museo delle attività locali, mentre nella chiesa di San Valentino sono state trovate sepolture e antiche tracce romane. Nel territorio del paese si trovano la famosa Grotta di Is Janas e la bellezza naturale Su Stampu di Su Turrunnu.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Cagliari	12,63	17,54
Mandas	10,00	13,00
Arbatax	13,00	17,00



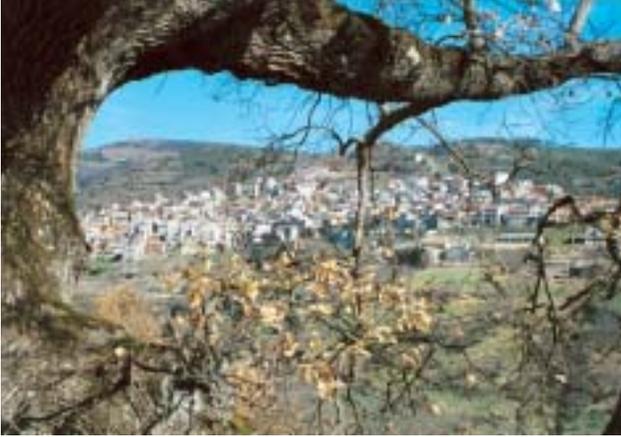
XIII COMUNITÀ MONTANA SARCIDANO - BARBAGIA DI SEULO

“Su stampu de Su Turrunu”
monumento naturale della Comunità Montana XIII



I Comuni della Comunità Montana XIII:

Escalaplano, Via Savoia, 58	tel. 070 954101
Esterzili, Piazza Sant'Ignazio	tel. 0782 55323
Genoni, via Su Paddiu, 2	tel. 0782 810023
Isili, Piazza San Giuseppe, 6	tel. 0782 802013
Laconi, Piazza Marconi, 1	tel. 0782 866200
Nurri, Corso Italia, 134	tel. 0782 849005
Orroli, Via Battisti	tel. 0782 847006
Sadali, Via Deledda	tel. 0782 59001
Serri, Via Municipio, 1	tel. 0782 806023
Seulo, Piazza del Popolo, 3	tel. 0782 58109
Villanovatulo, Via Aie	tel. 0782 813023



RIFERIMENTI LOCALI

Hotel Miramonti

0782 58130 - 380 5042093

Ristorante Sa Peonia

0782 58037 - 330 512945

Ristorante Il Bosco

0782 58353

Agriturismo S'Armidda

0782 58308 - 368 7603097

Agriturismo Su Zippiri

58017 - 348 7721129

Agriturismo Barbagia

0782 58201

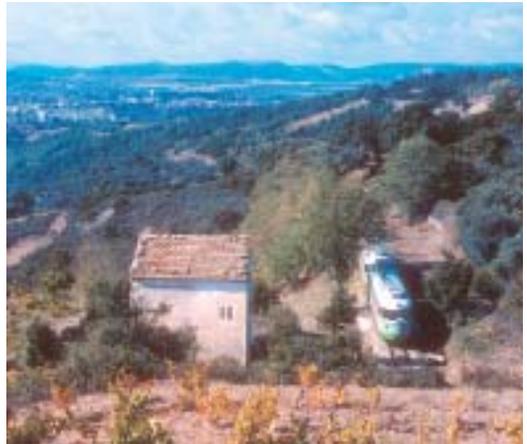
Pane e dolci tipici

0782 58370 - 333 4572300

Società Andalus 340 2654178
trekking, escursioni in fuoristrada

Il paese dista alcuni chilometri dalla stazione ferroviaria, in comune con Sadali, ma ci si può arrivare con un collegamento in autobus.

Circondato da una corona di monti, tra cui il più alto è il Perdedu, Seulo è un centro montano di antica origine, che dà il nome alla regione più meridionale della Barbagia. Il territorio è ricco di boschi, di grotte ed è contraddistinto dalla importante presenza del Flumendosa.



PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Cagliari	12,63	17,54
Mandas	10,00	13,00
Arbatax	13,00	17,00

SEULO

Un paese ospitale e cordiale
che mantiene vive le antiche tradizioni



Nel cuore della Sardegna, Seulo ha un territorio caratterizzato da diverse varietà di suoli e di vegetazione; suggestivi gli altopiani calcarei che si alternano a ricchissimi boschi di leccio, rovere e filliree secolari.

La presenza di terreno calcareo ha favorito la formazione di numerose grotte tra cui quella splendida di *Sa Omu 'e Janas*. Suggestiva e singolare è la vallata del Flumendosa, in particolare i laghetti e le cascate di *Is Caddaias* e *Sa Stiddiosa*.

Comune di Seulo
0782 58109
Pro Loco Seulo
0782 58368



RIFERIMENTI LOCALI

Pro Loco Seui

0782 54500

Cucina tipica sarda e menù turistico:

Trattoria degli Amici Deplano

0782 54753

Albergo Trattoria Deidda

0782 54621

Trattoria Pizzeria Mascia Salvatore

0782 54636

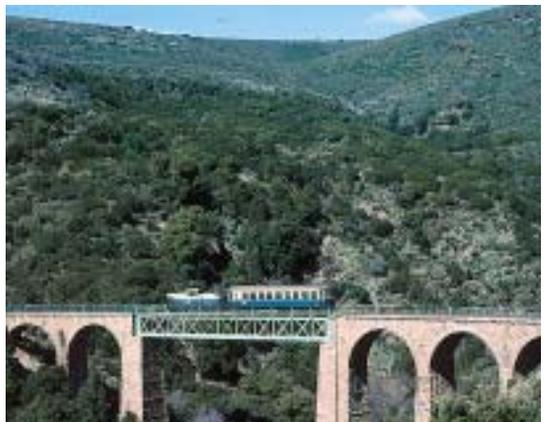
Coop. S'Eremigu

servizi turistici, escursioni, pranzi

0782 539002 - 349 1442739

È il più grosso centro del circondario, paese d'aspetto montano situato in bella posizione sul pendio del Pitzu 'e Serra dominante la vallata di S'Isca. Ha un interessante "Museo della civiltà contadina e delle attività pastorali e minerarie" locali e un piccolo e curioso carcere di epoca spagnola, utilizzato fino a pochi decenni fa. Il territorio - ideale per il trekking - è contrassegnato da impressionanti panorami di rocce a picco frastagliate e accerchiate dal verde di querce e castagni.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Cagliari	12,63	17,54
Mandas	10,00	13,00
Arbatax	11,50	15,00





Ambiente e Ferrovia per la promozione dei Territori

Consorzio Bacino Imbrifero
Montano Flumendosa

+



=

- Il Trenino Verde Club -



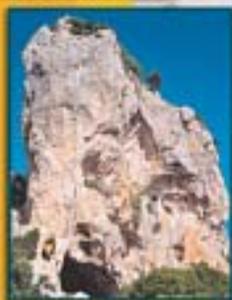
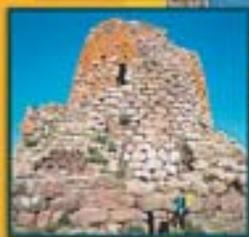
RIFERIMENTI LOCALI

Punto di ristoro Su Ponti 'e Irzioni
 ristorazione, escursioni
 0782 55721 - fax 0782 41026

Il paese, distante dalla stazione alcuni chilometri, appare sul fianco di una piccola valle. È conosciuto per la bontà dei suoi frutteti e per la produzione di varie tipologie di mele. Un'altra fermata nel territorio di Ussassai è quella di Niala, sotto il caratteristico profilo di Su Ponti 'e Irtzioni, e tappa obbligatoria per gli appassionati di trekking, di mountain bike e dell'ambiente montano sardo, in uno dei punti più famosi del Gennargentu, habitat naturali di mufloni e aquile.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Cagliari	14,13	19,54
Mandas	11,50	15,00
Arbatax	11,50	15,00





AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO
ASSESSORATO AL TURISMO
tel. 0784 238640



RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Gairo

0782 73423

Il Nuraghe snc di Selis & C.

0782 74704 - 0782 74703

- 0782 74622

Camping Coccoorocci

0782 24147

Gairo Sant'Elena è ad alcuni chilometri di distanza dalla stazione, realizzato a seguito della evacuazione del vecchio abitato di Gairo abbandonato a seguito delle frane determinate dalle eccezionali piogge autunnali tra il 1951 e il 1953. La stazione, invece è presso Gairo Scalo, sovrastato dall'altopiano di Taccu Isara; da qui partiva una biforcazione che portava fino a Jerzu, smantellata nel 1956.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Cagliari	14,13	19,54
Mandas	11,50	15,00
Arbatax	10,00	13,00



GAIRO

UN PAESE DALLE ORIGINI ANTICHE



Il territorio di Gairo è situato nella fascia costiera centro orientale della Sardegna e da un'isola amministrativa nella costa, da punta Sferracavallo a Capo d'Asta per 6,5 km.

Le sue origini: Gairo ha avuto origine nella marina, lo si desume da un documento dell'8 marzo 1217, dove è citato casualmente.

Più avanti, per motivi di sicurezza legate alle continue incursioni arabe, il paese si trasferì in montagna, dove oggi è situato Gairo Vecchio, a sua volta abbandonato dalla popolazione a causa di diverse alluvioni nel corso degli anni. A gennaio, in occasione del falò di Sant'Antonio, i cacciatori del posto organizzano la sagra del cinghiale.



RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Lanusei

0782 47311

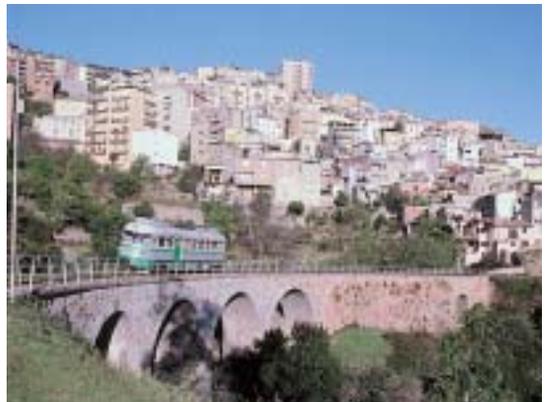
Hotel Villa Selenealbergo panoramico fra boschi
e mare

0782 42471 - fax 0782 41214

Sede vescovile, Lanusei è un centro importantissimo in posizione baricentrica nell'Ogliastra, tra vigneti e boschi, con vasti panorami sui monti e sul mare. Interessante è il Museo Diocesano con reperti storici rinvenuti nella zona: la civiltà nuragica ha lasciato nella zona molte tracce tra cui il parco archeologico nel Bosco Selene.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Cagliari	17,13	23,54
Mandas	14,50	19,00
Arbatax	8,50	11,00



Cose preziose di un'isola antica

**I CENTRI PILOTA
DELL' I.S.O.L.A.**

Cooperativa Tessitrici
Prof. Cannas
Località Frati de Addis
AGGIUS (SS)

**Cooperativa
Sa Fanuga**
C.so Vitt. Emanuele II
ATZARA (NU)
Tel. 0784/65382

**Cooperativa
Su Trobasciu**
Via A. Gramsci, 1
MOGORO (OR)
Tel. 0783/990581

**Cooperativa
Madonna del Rimedio**
Via Roma, 12
NULE (SS)

**Cooperativa
Lugherras**
V.le della Libertà, 42
PAULILATINO (OR)
Tel. 0785/55244

**Cooperativa
Sant'Antioco Martire**
Lungomare Vespucci, 30
S. ANTIOCO (CA)
Tel. 0781/82085

**Cooperativa
N. S. de Gonare**
Via Manzoni, 2
SARULE (NU)
Tel. 0784/769014

**Cooperativa
Madre Teresa**
Via Roma - Zona PIP
VILLAMAR (CA)
Tel. 070/9309115

**Cooperativa
Artigianato di Villanova**
Via Nazionale, 71
VILLANOVA
MONTELEONE (SS)
Tel. 079/960474

**Cooperativa C.M.A.
CERAMICHE MAESTRI
D'ARTE**
Via Cagliari
ORISTANO
Tel. 0783/358103

**Cooperativa
Cestinale**
Via Roma, 104
CASTELSARDO (SS)
Tel. 079/471413

**Cooperativa
Sant'Eligio**
Via Cattaneo
IGLESIAS (CA)
Tel. 079/471413



**ISTITUTO SARDO
ORGANIZZAZIONE
LAVORO ARTIGIANO**

REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

www.regionesardegna.fiscali.it
e-mail: isola@tiscalnet.it

**LE BOTTEGHE
DELL'ARTIGIANATO
SARDO**

CAGLIARI
Via Baccaredda 176/178
Tel. 070/492756

SASSARI
Padiglione Artigiano,
Viale Mancini
Tel. 079/230101

NUORO
Via Monsignor Bua, 8
Tel. 0784/31507

ORISTANO
P.zza Eleonora, 21

PORTO CERVO
Sottopiazza
Tel. 0789/94428





RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Elini

0782 33069

Hotel Murru - Arzana

Nel cuore dell'Ogliastra, alle pendici del Gennargentu e a soli 20 minuti dal mare

0782 37665 - fax 0782 37348

La stazione in pietra è in posizione centrale nel grazioso paese, a metà strada tra mare e montagna in posizione panoramica, circondato da frutteti e vigneti.

Interessante il piccolo e ben conservato centro storico. Nella sua parrocchia si conserva un interessante icona di A. Lusso (1602).



PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Cagliari	17,13	23,54
Mandas	14,50	19,00
Arbatax	8,50	11,00



Il piccolo centro ogliastrino è situato lungo la strada provinciale tra Ilbono ed Arzana. Il suo territorio è diviso in due zone, una prevalentemente collinosa e l'altra pianeggiante. Confina con i comuni di Ilbono, Arzana, Lanusei e Tortoli. Al centro del paese, la vecchia stazione in granito, dà un tocco d'antico, soprattutto quando viene percorsa dal famoso "trenino verde".

Da visitare il Parco Carmine, situato nella strada che congiunge Lanusei a Villagrande, ricco di sorgenti d'acqua e ricoperto di una fitta vegetazione di lecci secolari con attrezzate aree per picnic. Il territorio di Elini è ricco di piante d'olivo, frutteti, vigneti e piante d'alto fusto quali lecci, roveri ecc. Nel suo territorio sgorgano numerose sorgenti di purissima acqua.

Nel paese c'è una sorgente che eroga in ogni stagione e costantemente la stessa quantità d'acqua. La chiesa Parrocchiale è dedicata a S. Gavino, mentre la chiesa campestre, ubicata nel Parco del Carmine, è dedicata alla Madonna del Carmelo. La gastronomia offre oltre dolci tipici, arrostiti e prosciutti.

Sagre ed eventi 16/07 Beata Vergine del Carmelo

Comune di Elini
www.comunedielini.it • www.creaparcocarmine.it
0782 33069 fax 0782 33733



RIFERIMENTI LOCALI

Pro Loco Tortoli

0782 622824

Hotel Victoria

Da oltre 40 anni collaudato punto di riferimento

Tariffe speciali per gruppi e sconto del 10% ai singoli passeggeri

Tortoli 0782 623457

fax 0782 624116 - 347 0321888

informazioni@hotel-victoria.it

www.hotel-victoria.it

Camping Villaggio Telis - Arbatax

www.campingtelis.com - telisca@tiscalinet.it

0782 667140 - fax 0782 667261

TORTOLI. È il centro più popoloso dell'Ogliastra e l'antico capoluogo del marchesato di Quirra. Nel territorio, redento dalla bonifica, è diffusa la coltivazione di agrumi e verdure; ottimo il vino della locale cantina sociale. Presso lo stagno è il castello di Medusa, costruito nel medioevo dai Giudici di Cagliari. Ma Tortoli ha due stazioni, e quella di **ARBATAX**, che è anche capolinea della ferrovia, sta sul molo della Cala dei Genovesi, tra le barche dei pescatori, di fronte alla famose Rocce Rosse.

Lungo linea, nella casa cantoniera n. 149, dove è stata ricostruita la tipica atmosfera di fine '800, dei primi anni di vita della ferrovia.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Cagliari	18,63	25,54
Mandas	16,00	21,00



TORTOLÌ



L'accogliente cittadina d'Ogliastra si estende al margine di una rigogliosa pianura coltivata prevalentemente ad agrumeti. Di spettacolare bellezza è la costa ricchissima di spiagge di finissima e candida sabbia, acque trasparenti e cristalline.

Pochi chilometri separano Tortolì dalla frazione di Arbatax, piccolo borgo di pescatori dotato di un fascino particolare e reso famoso nel mondo per le sue scogliere di porfido rosso che contrastano col profondo blu del mare dal quale emergono maestosamente.

Il porto e l'aeroporto di 3° livello favoriscono l'afflusso turistico da diverse località, mentre svariate strutture ricettive di qualità ospitano ogni anno migliaia di turisti.

Per gli ospiti "non solo mare" sarà possibile visitare alcune zone archeologiche di grande interesse con le tipiche chiese campestri dislocate sul territorio. Il Museo a cielo aperto di arte contemporanea "Su Logu de S'Iscltura", un percorso articolato che mette in mostra opere di grandi artisti, ed infine ammirare l'incantevole panorama di chilometri di costa da "Zaccurru", la torre spagnola situata nel promontorio tra la Baia di Porto Frailis e la spiaggia di San Gemiliano recentemente restaurata.

La cittadina offre numerose realtà commerciali di artigianato, mentre la gastronomia con le sue pietanze tipiche e genuine, invita a gustare gli ottimi prodotti locali: i vini Cannonau DOC della Cantina Sociale Ogliastra, i culurgionis, la bottarga dello stagno di Tortolì, un prodotto altamente qualificato che per il suo colore ambrato si è guadagnato l'appellativo di "oro del mare".

E per finire, omaggio dalla macchia mediterranea, con il suo inconfondibile profumo, il famoso liquore di mirto.

Colori, odori, sapori che vi avvolgeranno in un'atmosfera amabile e conviviale.

MANDAS-ISILI-SORGONO



Treno storico sulla diramazione di Mandas

IL PERCORSO (da Mandas)

Il primo tratto è in comune con la ferrovia che procede fino ad Arbatax. Superata la diramazione, si prosegue verso nord, salendo lentamente nell'altopiano basaltico di Serri. Di lato, in basso, si vedono i paesini di Escolca e Gergei, ed in fondo il profilo piatto della Giara di Gesturi.

Si arriva all'isolata stazione di Serri, poco distante dal paese famoso per il ricchissimo patrimonio archeologico. La linea si distende tra le colline calcaree

del Sarcidano, mutevoli nell'aspetto al variare delle stagioni.

La prossima stazione è quella di Isili, alla periferia sud del centro, che si attraversa in tutta la lunghezza e che si lascia dopo aver costeggiato il ben conservato Nuraghe Is Paras, in pietra bianca.

Il treno si tuffa nella vallata del Rio Mannu, dove dal 1991 è stato creato il Lago di Is Barroccus, che ha isolato su uno sperone la chiesetta di San Sebastiano. Qui si trova anche la stazione di Sarcidano, importante perché fino al 1956 si staccava la ferrovia per Ales e Villacidro, ora smantellata, ma percorribile, per lunghi tratti in bicicletta.

La vegetazione aumenta e si va salendo fra il verde della macchia mediterranea.

Si raggiunge ora la stazione di Nurallao, il cui paese appare più in basso; da qui inizia un gran bel tratto, con la linea a mezza costa dominante sulla vallata, dove si trovano le fermate di Cignoni e di Su Lau, prima della stazione di Laconi.

La ferrovia, con numerose risvolte, costeggia il bordo dirupato dell'altopiano e si arricchisce di importanti opere d'ingegneria (eccezionale il viadotto di Gennesitzu), che rendono questa linea come la più ardita, progettata e realizzata con



Ponte Su Samuccu

tecniche d'avanguardia per il 19° secolo. Si sta salendo nella Barbagia di Belvi e, dopo aver costeggiato l'imponente nuraghe Nolza, si arriva alla stazione di Meana, che appare sulla sinistra poco distante.

La vista si apre in un anfiteatro di monti, con bei panorami a ponente fino al mare di Oristano.

Attraversata la più lunga galleria della linea (S'Arcu di 999 m), ecco la graziosa stazioncina in comune tra i paesi di Belvi e di Aritzo, sotto il caratteristico profilo del Monte Texile.

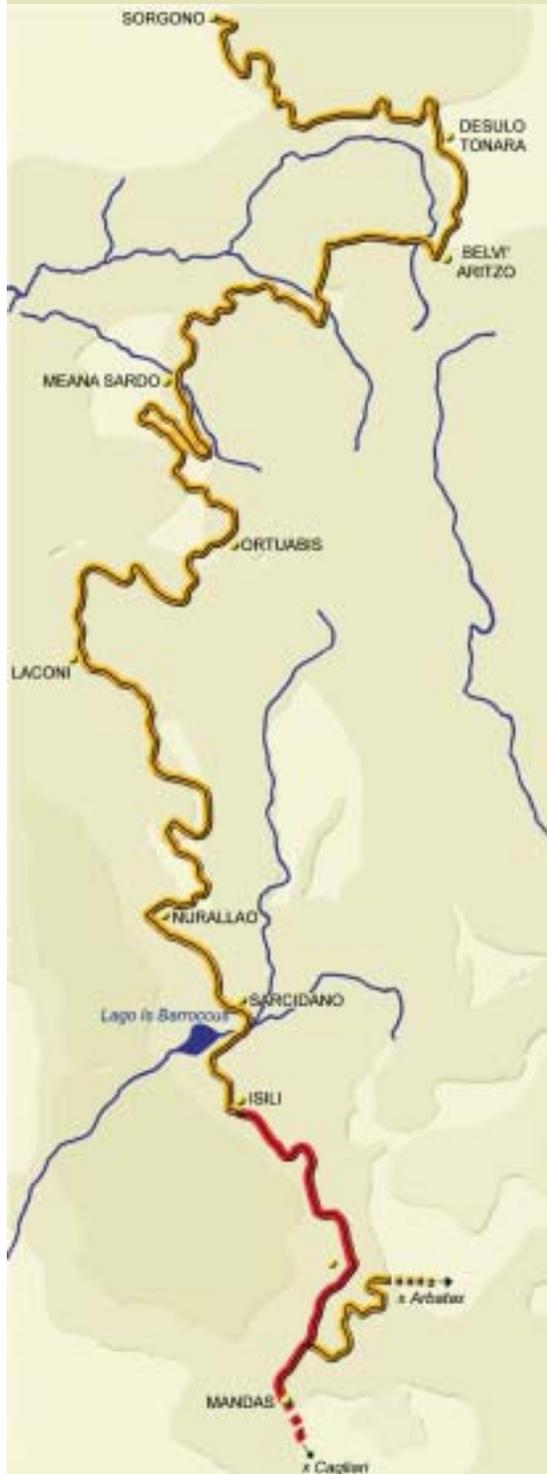
Il treno prosegue la corsa nella vallata del Rio Uatzu (un affluente del Tirso); in fondo, avanti e in alto, appare il paese di Tonara, la cui stazione è la prossima che si incontra, in comune con Desulo, nascosto nell'altro versante della montagna.

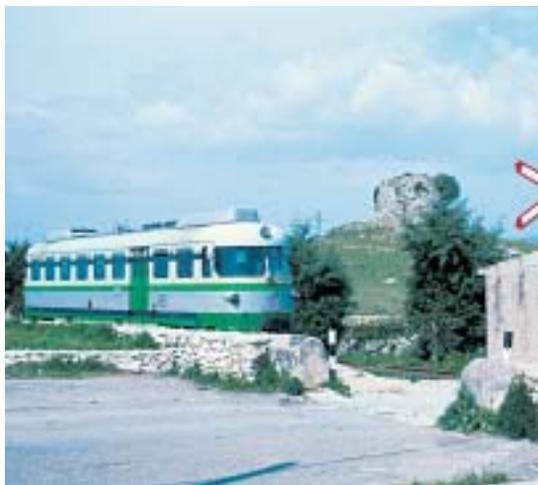
Da qui la linea, con serpentine avvolgenti, sale a valicare il contrafforte che porta nel Mandrolisai alla conca di Sorgono, il centro più importante della zona, nella cui stazione ha termine il viaggio.

PER INFORMAZIONI SUGLI ORARI: 800 460220

Su Sammuccu.

La Isili - Sorgono è la linea FdS più ardua. Per superare le asperità del terreno i costruttori dovettero realizzare numerose opere d'arte di ingegneria ferroviaria, tra le quali una lunga serie di gallerie e di viadotti, quasi tutti in curva e alcuni a due ordini d'archi, come il maestoso Su Sammuccu, che si trova poco prima di arrivare a Sorgono





RIFERIMENTI LOCALI

Presidio Turistico Isili

0782 802017

Coop. Sa Frontissa

Visite guidate, escursioni

sa.frontissa@tiscalinet.it

0782 802641 - fax 0782 243792

TRENI TPL

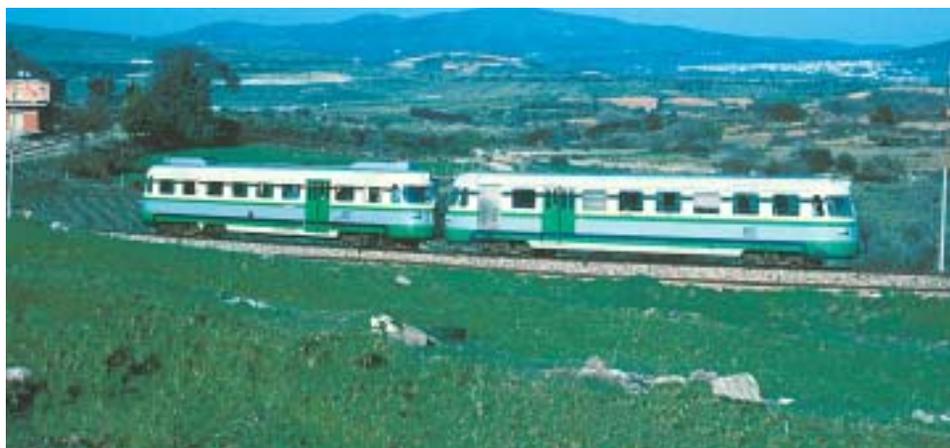
PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

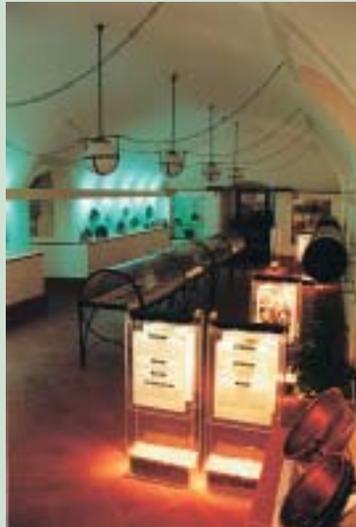
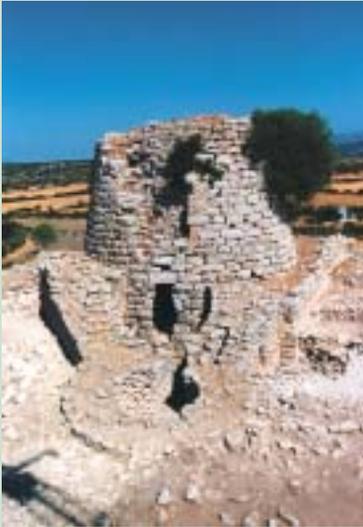
Da	Andata	A/R
Cagliari	3,05	5,16

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Mandas	7,00	9,00

Importante paese del Sarcidano, è sede di un interessante "Museo del Rame e del Tessuto". Caratteristica è, al centro del paese, la bianca chiesa di San Giuseppe Calasanzio, di rustica architettura isolana. Alla periferia del paese si trova il nuraghe bianco di Is Paras, tra i meglio conservati del territorio, con volta e scala di accesso alla camera superiore: è una specie di castello di protezione del valico della valle del rio Mannu.





Comune di Isili
Tel. 0782 802013

Museo per l'Arte
del rame e del tessuto
0782 802641

Il Nuraghe "Is Paras": la più bella camera interna della civiltà nuragica.
Il Museo per l'Arte del rame e del tessuto: la testimonianza dell'arte del rame sopravvissuta in Sardegna solo a Isili, trenta capolavori dell'arte tessile tra tradizione e innovazione
Isili, un paese da scoprire: artigianato, moda, arte...



RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Laconi

0782 866200

Museo delle Statue Menhir

0782 866216

Coop. Itinerando

Servizi turistici, visite guidate

333 7496626 - 329 9691787

Il paese è noto per diversi aspetti: da tempo è un apprezzato luogo di villeggiatura (si dice che fosse prescelta dalla stessa giudicessa Eleonora D'Arborea), ma è anche chiamato "l'Assisi sarda", perché diede i natali a Sant'Ignazio. Ad est del paese, cinto da un bellissimo parco, è il castello Aymerich, mentre il palazzo comunale ospita l'importante Museo delle Statue Stele Menhir, raccolte nel circostante territorio, nel quale si trovano ancora altre tracce importanti, come il circolo megalitico di Circuittus.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Isili	8,50	11,00



LACONI



La visita offre mille spunti di svago e di approfondimento culturale.

Prescelto fin dall'antichità come luogo di villeggiatura, dà la possibilità di tonificanti passeggiate nel verde, o di percorrere sentieri a cavallo o in mountain bike.

Prezioso è il Parco Aymerich che avvolge l'abitato e che si estende su una superficie di quasi 22 ha. All'interno si trovano rare essenze arboree, i ruderi del castello medioevale e fresche acque sorgive.

La presenza dell'uomo è attestata al neolitico antico (6000-4500 a.C.), punto di partenza di quell'affascinante fenomeno megaliti-

co di arte scultoria che ha dato origine ai *menhir* e alle statue menhir.

Oggi alcune di queste sono raccolte negli spazi espositivi del Museo Civico Archeologico.

Ma Laconi è soprattutto importante dal punto di vista religioso per aver dato i natali al santo sardo tra i più venerati dell'isola: Ignazio da Laconi.

Piatti tipici e dolci tradizionali, accompagnati da ottimi vini locali danno un ulteriore stimolo per visitare questo antico borgo medioevale.



RIFERIMENTI LOCALI

Hotel L'Edera
cucina tipica sarda, menù turistico
0784 629898

BELVÌ Il paese, che dà il nome a questa parte della Barbagia, ha caratteristiche climatiche ed ambientali che ne fanno un'apprezzata località di villeggiatura. Ha un curato centro storico ed è sede di un curioso e interessante Museo di Scienze Naturali, con esemplari impagliati della fauna sarda.

ARITZO Circondato da boschi, è una delle più rinomate località di villeggiatura della montagna sarda. La parrocchiale di San Michele Arcangelo conserva alcuni elementi della sua costruzione tardo-gotica del cinquecento e, interessante, è il caratteristico centro storico di architettura semplice e decorosa.

Entrambi i paesi sono dominati dal profilo caratteristico del tacco dolomitico (Texile).



PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Isili	10,00	13,00



RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Sorgono

0784 622501

Agriturismo Su Pranu

cucina tipica sarda, menù turistico

0784 60748 - 349 7704794

Al centro geografico dell'isola, è la più importante località del Mandrolisai. La parrocchiale conserva, nel campanile e nelle volte del presbiterio, resti della sua primitiva costruzione gotico-aragonese del Cinquecento. Prossima al paese è la bellissima zona di San Mauro e la chiesetta della Vergine d'Itria. Attorno si trovano menhir e numerosi nuraghi, tra cui il Belò, e tombe dei giganti. Ottimo il vino della zona.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Isili	11,50	15,00



MACOMER-BOSA

Il viaggio ha inizio da Macomer, vivace cittadina posta in posizione panoramica nell'estremità meridionale del Marghine; ci si trova a più di 500 metri di livello e per arrivare alla quota del mare, in corrispondenza della stazione di Bosa Marina, si procederà per una lunga e costante discesa, estremamente panoramica.

Poco dopo la partenza, una biforcazione costringe il treno a scegliere se andare a sinistra verso la costa, oppure per l'altra parte verso l'interno fino a Nuoro.

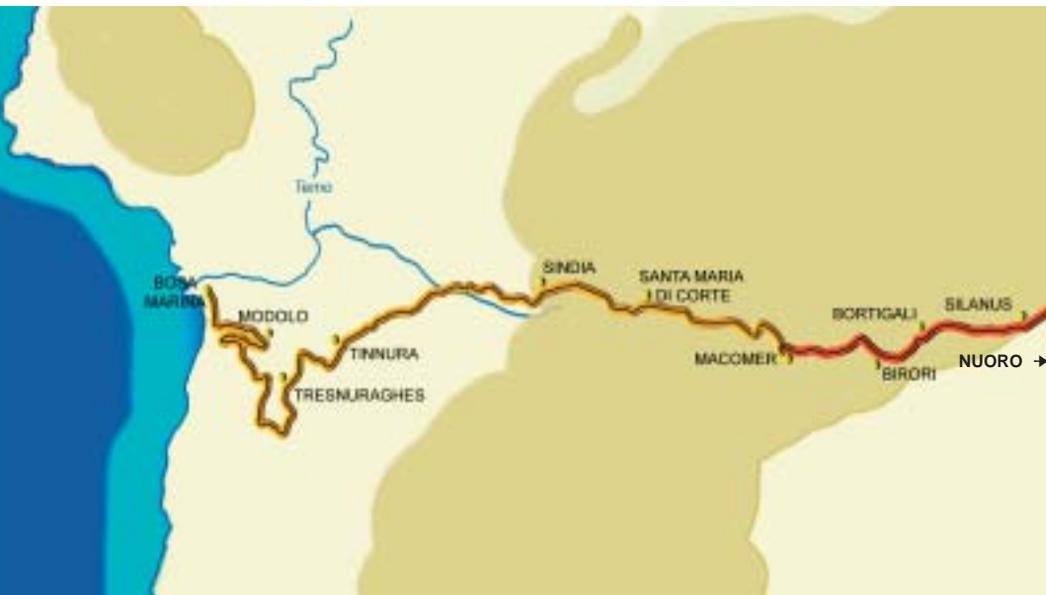
Sottopassata la linea delle Ferrovie dello Stato ("Pontes de Bosa"), si costeggia il bel nuraghe Succoronis.

Il paesaggio è quello caratteristico del Marghine: ampie distese a pascolo, delimitate da muretti a secco, con poco sottobosco e querce, che più si avvanza e più si notano piegate dalla forza del vento di maestrale proveniente dal sempre più prossimo mare.

Dopo aver superato la fermata di Bara, vicina all'Istituto Professionale per l'Agricoltura, la successiva è poco distante e a lato dell'abbazia cistercense di Santa Maria di Corte, voluta nel 12° secolo da Gonario, Giudice di Torres.



Le due linee FS e FdS



Si prosegue il viaggio procedendo paralleli al Rio Furrighesu, affluente del Temo, per arrivare alla stazione di Sindia, al lato del centro abitato.

In lenta discesa si procede in un paesaggio coltivato e pianeggiante (da cui il nome della regione "Planargia"), dove si incontrano diversi paesi, posti a breve distanza l'uno dall'altro. La prima stazione è quella di Tinnura, le cui case sono praticamente unite a quelle di Suni e Flussio.

Per alcuni chilometri la ferrovia prosegue entro la provincia di Oristano, ed ecco per la prima volta di fronte il mare, in un orizzonte aperto e luminoso.

La prossima stazione è quella in comune tra i paesi di Tresnuraghes, di Magomadas e, sebbene distante più di 10 chilometri, di Cuglieri.

Tornati nella provincia di Nuoro, la discesa è ora evidente e per affrontare il dislivello, la linea fu realizzata con continue curve e cambi di direzione: in questa varietà di scenari, il mare compare ora da un lato, ora dall'altro, disorientando il viaggiatore. E' il tratto più bello della linea, con uno splendido panorama sulla costa: a nord l'aspro profilo di Capo Marrargiu, a sud la penisola di Capo Mannu, con la vicina piatta Isola di Mal'e Bentu (Mal di Ventre).

Ecco la fermata di Nigolosu e poi la spigolosa curva di Nanio, uno dei punti più panoramici del viaggio; il treno si tuffa verso l'interno, nella vallata della Malvasia, l'eccellente vino della zona.

Si scorge, più sotto, una linea parallela, ma per arrivarci il treno dovrà compiere qualche chilometro, dopo aver raggiunto anche la stazione di Modolo, che appare più in alto.

Ora il treno marcia spedito e in modo definitivo verso il mare: si supera un'ampia curva a destra ed eccolo, mentre si avanza paralleli a pochi metri dalla battigia.

Da qui, un tempo, la linea curvava nuovamente a destra fino alla cittadina di Bosa per arrivarci dopo un piccolo tratto di circa due chilometri; ora, invece, si procede dritti fino alla fermata capolinea di Bosa Marina, in corrispondenza della foce del Fiume Temo.

Il Triangolo di Tirso.

Sulla linea TPL Macomer - Nuoro, nella stazione di Tirso, si trova ancora il triangolo formato da tre tronconi di binario che consentiva alle locomotive di invertire il senso di marcia: procedendo alternativamente in avanti e a ritroso, la macchina si girava di 180°.



Treno storico vicino a Macomer



RIFERIMENTI LOCALI

Stazione di Macomer
0785 72358

Comune di Macomer
0785 790800

Coop. Esedra
Servizi per il turismo, visite guidate,
pranzi
0785 70475 - 347 9481337
e-mail coopessedra@libero.it

In bella posizione al margine dell'altopiano del Marghine, Macomer è un importante nodo stradale e ferroviario (è collegata anche alle ferrovie nazionali) e costituisce uno dei centri economici più attivi dell'interno dell'isola.

Abitato fin dalla più remota antichità (è l'antica Macopsissa nominata anche dal geografo Tolomeo) ha nel suo territorio importanti tracce del passato (Filigosa, Tamuli, Santa Barbara) in una delle zone con la più concentrazione di testimonianze nuragiche.

TRENI TPL

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Nuoro	2,63	4,54





Città maggiore dell'interno dell'isola e rappresentativa dei valori più autentici delle tradizioni e della cultura sarda, Nuoro si estende su un altopiano granitico dominato dal Monte Ortobene. La città è sede di alcuni importanti musei (Etnografico, Civico, Deledda, d'Arte) e costituisce base di partenza per interessanti escursioni negli immediati dintorni. La stazione, capolinea della ferrovia che giunge fino al mare di Bosa, è inserita nel mezzo della città.

RIFERIMENTI LOCALI

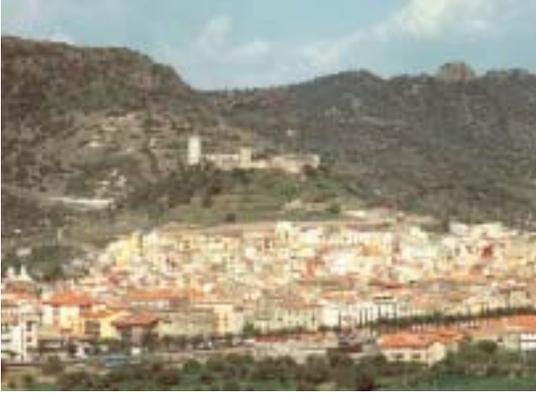
Stazione di Nuoro
0784 230515 - 0784 30115

Comune di Nuoro
0784 253072

Punto Informa
Centro Informazioni e prenotazione viaggi
0784 38777 (tel. e fax)
www.viazzos.it

TRENI TPL

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Macomer	2,63	4,54

**SABATO**

Partenza da Macomer alle 9.30
Arrivo a Bosa Marina alle 11.15

Partenza da Bosa Marina alle 11.20
Arrivo a Tresnuraghes alle 12.05
(in autobus a Macomer 14.05)

DOMENICA

Partenza da Bosa alle 9.20 e alle 11.10
Arrivo a Tresnuraghes alle 10.05 e alle 11.55

Partenza da Tresnuraghes alle 10.15 e alle 12.05
Arrivo a Bosa Marina alle 11.00 e alle 12.50

Distesa sulla riva destra del Temo, in questo tratto navigabile per alcuni chilometri, la cittadina è dominata dall'imponente castello medioevale dei Malaspina. Il centro storico è caratterizzato da elementi del paesaggio urbano che la differenziano da tutti gli altri centri della Sardegna, e che testimonia l'importante passato vissuto da Bosa, soprattutto nell'epoca medioevale.

**PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO**

Da	Andata	A/R
Macomer	8,50	11,00
Tresnuraghes	7,00	9,00

RIFERIMENTI LOCALI**Hotel Mannu Bosa**

albergo, cucina tipica sarda e specialità di mare
0785 375306 - fax 0785 375308

Bosa Diving Center

Servizi turistici, visite guidate, escursioni in barca
0785 375649 - www.bosadiving.it

Coop. Esedra

Servizi per il turismo, visite guidate, pranzi
0785 374258 - 347 5057371
e-mail coopessedra@libero.it

BOSA

città di mare e di cultura

Una città adagiata sul fondo valle, poco distante dalle acque cristalline del mare, dominata dal castello dei Malaspina intorno al quale si stringono le alte case del borgo medioevale che scendono sino alla sponda del Temo.

Questo è il suggestivo paesaggio che all'improvviso Bosa vi offrirà, affascinandovi per l'armonia del panorama e per la vitalità dei suoi colori: il verde intenso degli ulivi secolari e degli aranci, l'azzurro del mare, il rosa della pietra con cui sono ingentilite le case del centro antico, il rosso, il giallo e l'indaco delle tradizionali variopinte imbarcazioni dei pescatori locali.

Da visitare il Castello Malaspina costruito nel 1112 come fortezza militare, da cui si gode una suggestiva veduta sulla vallata, il centro storico dove è ancora possibile ammirare le anziane donne intente a lavorare al telaio il famoso filet di Bosa, i laboratori di lavorazione della filigrana in oro.

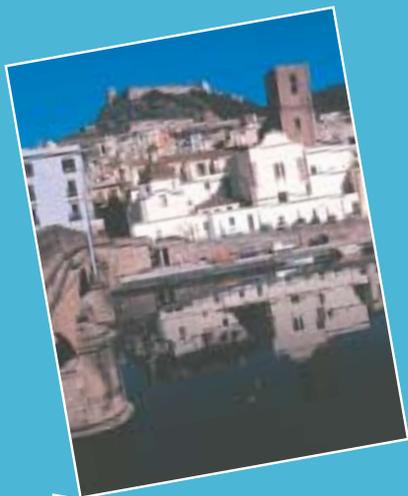
Nella parte più bassa si trovano le suggestive cantine in cui è possibile gustare la profumata Malvasia di Bosa D.O.C. un vino dal ricco sapore e dal colore ambrato.

Vicino al ponte vecchio si trova la Cattedrale dell'Immacolata risalente al XV secolo, la chiesa del Rosario e la piazzetta con la fontana in marmo, circondata dagli archi del palazzo Delitala e dal settecentesco palazzo Don Carlo. Sulla sponda opposta del fiume si affacciano le antiche Concerie, edificate a partire dal Settecento e oggi monumento nazionale. Arriviamo quindi a Bosa Marina in cui si trova la chiesa di Santa Maria del Mare e un'ampia spiaggia dominata dalla Torre Aragonese dell'Isola Rossa, esempio di architettura militare del Cinquecento.

La natura offre degli spettacoli inconsueti: non è raro vedere nelle montagne attorno alla città il Grifone, l'avvoltoio simbolo di questa selvaggia parte della

Sardegna.

Non si può lasciare Bosa senza aver subito il fascino del suo ambiente naturale: oltre 40 chilometri di coste incontaminate che lambiscono insenature e spiaggette e dove gli appassionati subacquei vivranno fondali ricchi di pesci e coralli.



Comune di Bosa
0785 373150

SASSARI-NULVI-PALAU

IL PERCORSO (da Sassari)

La partenza è dalla stazione delle Ferrovie dello Stato, dove il treno FdS è sul binario con lo scartamento (la distanza tra le rotaie) più piccolo rispetto agli altri. Si procede verso nord e si supera la periferia della città; si arriva ad una biforcazione: sulla sinistra, il binario per Sorso e, sulla destra, quello per il viaggio fino a Palau.

Il treno sale leggermente, attraverso i fianchi delle colline e alcuni valloni, superati con alcuni bei viadotti.

La prima fermata è quella di Filigheddu, seguita dalla vicina Achettas.

La salita si fa più evidente, fino a raggiungere la bella e curata stazione di Osilo, il cui centro appare più in alto dominato dal castello dei Malaspina (13° sec).

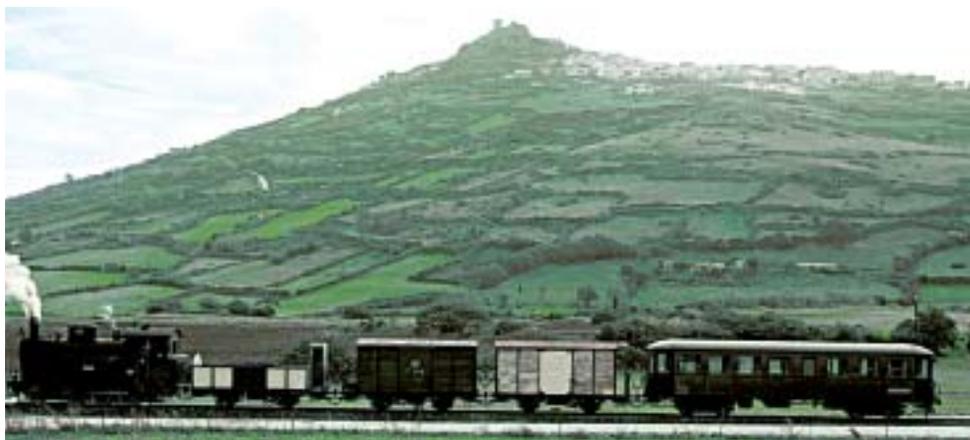
Ci si trova nell'Anglona: ampi pascoli a tratti coltivati, in un paesaggio collinare dall'aspetto variabile al cambiare delle stagioni. Il treno procede in salita e arriva al punto più alto di questa parte di linea, nella stazione di Fenosu; da qui inizia una lunghissima e dolce discesa fino al confine con la Gallura.

Il prossimo centro è il più importante della zona: Nulvi, sotto il piccolo altopiano calcareo di San Lorenzo.

Il treno costeggia la zona nuragica di Irru, sotto le caratteristiche colline tronconiche chiamate "mesas" e raggiunge la stazione di Martis, paese reso famoso dalla foresta pietrificata di Carucana, raggiungibile anche dalla ferrovia.

Superato il Rio Altana, si raggiunge la stazione di Laerru e, a pochi chilometri, quella di Perfugas, poco distante e più in alto.

Il paesaggio è nuovamente cambiato: una vallata piana e coltivata, che concede al



Treno storico a Osilo



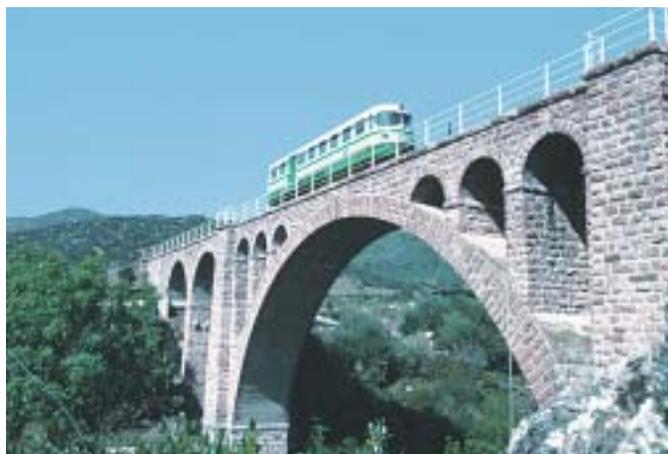
viaggiatore un po' di respiro prima di affrontare le incombenti montagne galluresi, con in prima fila il Monte Ruiu. Ecco la fermata di Coghinas e, poco dopo, il viadotto sull'omonimo fiume, il più lungo del nord Sardegna, e confine naturale tra Anglona e Gallura.



Treno a Scala Ruia

Il treno s'infila tra una vegetazione via via più fitta, prendendo quota con ampi tornanti: ecco la fermata di Scala Ruia. Il viaggio ora si svolge su uno dei tratti più belli dell'intera linea, attraverso un paesaggio contraddistinto dal granito e dalla quercia da sughero: simboli dell'interno della Gallura.

Le asperità del territorio resero difficile il lavoro dei costruttori della ferrovia: si sus-



Automotrice sul ponte sul Coghinias

seguono viadotti e gallerie, tra le quali quella di Bortigiadas, autentico capolavoro d'ingegneria, formata da una spirale di più di 500 metri nell'interno della montagna.

Dopo la stazione di Bortigiadas, ad alcuni chilometri dal paese, come quella successiva di Aggius, centro dominato dal caratteristico profilo dei suoi monti, arriviamo al punto più alto di tutta la linea, nella bella stazione

di Tempio, realizzata nel 1931 in sostituzione della più antica di fine secolo 19°. Si passa, infatti, sul tratto di linea più antico delle Secondarie e che venne inaugurato nel 1888. Il treno procede in discesa attraverso grandi alberi di querce e stabilimenti di lavorazione del sughero e del granito.

Quadro Orario

in vigore dal 15 giugno al 14 settembre

Tutti i giorni con treni diesel - elettrici

TEMPIO-PALAU			PALAU-TEMPIO		
TEMPIO	8.05	17.00	PALAU MARINA	9.50	19.00
Nuchis	8.18	17.13	Palau	9.55	19.05
Luras	8.21	17.16	Surrau	10.02	19.12
Calangianus	8.23	17.18	Arzachena	10.12	19.22
S. Leonardo	8.35	17.30	Caldosa	10.19	19.29
Rio Piatto	8.41	17.36	Oddastru	10.24	19.34
Lago Liscia	-	-	S. Antonio	10.35	19.45
S. Antonio	8.50	17.45	Lago Liscia	10.52	-
Oddastru	9.01	17.56	Rio Piatto	10.59	19.54
Caldosa	9.06	18.01	S. Leonardo	11.05	20.00
Arzachena	9.13	18.08	Calangianus	11.17	20.12
Surrau	9.23	18.18	Luras	11.19	20.14
Palau	9.31	18.26	Nuchis	11.22	20.17
PALAU MARINA	9.35	18.30	TEMPIO	11.35	20.30

Il quadro è indicativo.

Per informazioni, invitiamo a contattare gli uffici aziendali o le stazioni.

Sulla sinistra rimane la sagoma inconfondibile dei Monti di Aggius, mentre, sulla destra, è il Monte di Deu.

Ecco la stazioncina di Nuchis, frazione di Tempio e, dopo, quella di Luras, poco distante. Da qui, fino al 1958 c'era un'altra linea che, attraversando il Limbara, consentiva di arrivare fino a Monti, congiungendosi con la dorsale delle Ferrovie della Stato.

Dopo la fermata di Calangianus si procede verso nord, alla ricerca del mare: sulla sinistra la linea costeggia una curiosa casa formata da un grosso blocco granitico, al bordo di un vallone; si superano le fermate di San Leonardo e di Riu Piatu e si costeggiano le anse del Lago del Liscia per poi arrivare alla bella stazioncina di Sant'Antonio.

Il treno s'infila in una galleria ed il paesaggio cambia nuovamente, con una vegetazione meno fitta; in sequenza si superano le fermate di Oddastru, di Capichera, di Caldosa e, poco distante dal paese, quella di Arzachena.

Si avverte la presenza del mare, ma non si riesce ancora a scorgerlo: il paesaggio è più aperto e luminoso, ed ecco la fermata di Surrau, proprio sulla strada statale. Il treno

s'infila in una valle sempre più stretta, finchè alla fine, davanti, ecco che compare il mare; l'attesa è stata premiata dalla bellezza dello straordinario panorama sulla costa di Porto Raphael e sull'arcipelago maddalenino.

Si raggiunge la prima stazione di Palau, e, dopo circa un chilometro, la seconda nel capolinea di Palau Marina, proprio sul molo del porto di fronte all'imbarco sui traghetti per La Maddalena.



Treno vicino a Arzachena

Alghero-Palau.

Non è purtroppo possibile effettuare in una sola giornata il viaggio di andata e ritorno tra le due località: un'occasione in più per rimanere almeno un giorno nella località d'arrivo e apprezzare le differenze tra le bellezze ambientali delle due zone, in ogni caso, di assoluto valore.


RIFERIMENTI LOCALI
A.A.S.T. Alghero

079 979054

E.P.T. Sassari aeroporto Fertilia

079 935124

Stazione FdS

079 950785

L'Alguer, in catalano, è la quarta città della Sardegna e quella che più ha sviluppato una propria vocazione turistica. Il nucleo storico è pressochè intatto: pare di rivivere ancora un'atmosfera antica passando accanto alle torri e bastioni eretti dai fondatori catalani. Sulla Riviera del Corallo, Alghero affascina anche per i notevoli tramonti, con sullo sfondo l'imponente rocca di Capo Caccia, facilmente raggiungibile anche via mare.

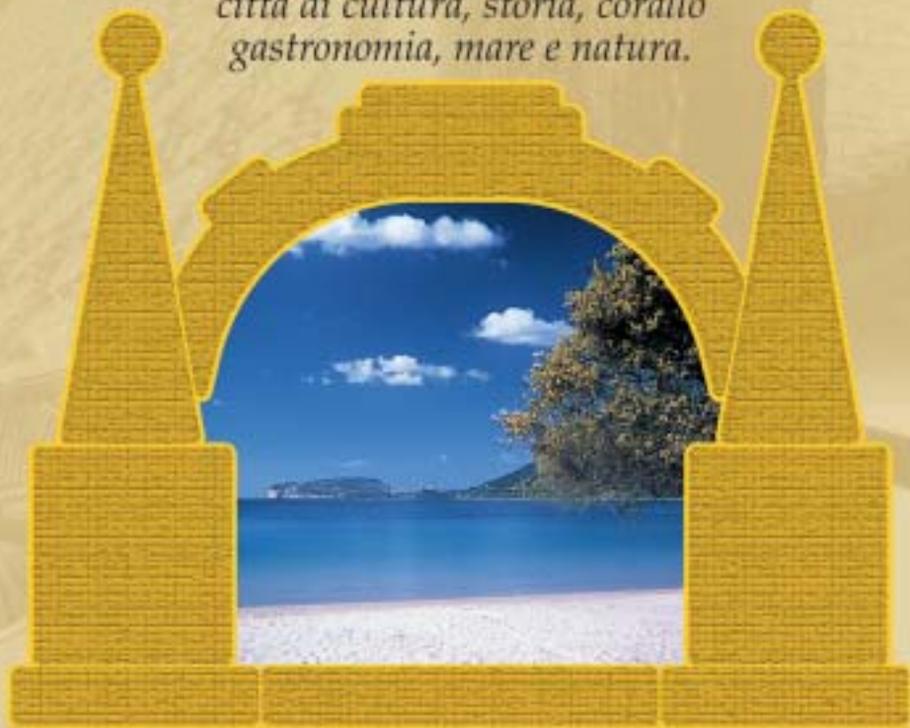
TRENI TPL

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Sassari	1,81	3,10



Da secoli ospitiamo i turisti del Mediterraneo

*Scopri le vacanze ad Alghero
città di cultura, storia, corallo,
gastronomia, mare e natura.*



Un'alta ricettività alberghiera, un'ampia offerta di ristorazione sperimentata da anni, miriadi di locali dove poter assaporare le prelibate pietanze della cucina algherese e sarda. Ideale cornice di alto pregio e Agriturismo dove poter ritrovare le culture

agropastorale. Suggestive celebrazioni e concerti all'interno dei meravigliosi religiosi, spettacoli teatrali, un percorso musicale all'interno delle loro orgone e il museo di arte sacra, spiagge dorate, mare cristallino, verde mediterraneo, le saggio narquia di

Patrimonio. Un itinerario all'interno della città si snoda attraversando gli storici bastioni tra le rovine e gli atterraggi del corallo, fino a raggiungere il porto turistico, consente di visitare tutti i monumenti e godere di servizi e pastoreni amici ed incantevoli.

Qui ogni stagione è vacanza.



www.cittadealghero.it



Città di Alghero





RIFERIMENTI LOCALI

- E.P.T. Sassari**
079 299544
- A.A.S.T. Sassari**
079 231777
- Comune di Sassari**
079 279111
- Hotel Marini 2**
079 280300

Città più importante del nord dell'isola – divenne sotto gli Spagnoli il capoluogo del cosiddetto Capo di Sopra - Sassari è un importante centro economico e culturale (la prima università sarda venne fondata qui nel 1627). Si offre al visitatore con le sue belle piazze, il caratteristico centro storico, le tante chiese e l'importantissimo Museo Sanna, con una grande collezione di reperti archeologici dell'isola.

TRENI TPL

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Nulvi	1,81	3,10
Sorso	1,03	1,76
Alghero	1,81	3,10





Comune di Sassari
Assessorato alla Cultura e Turismo

*tra la storia, la natura e le tradizioni della Sardegna
c'è una città da scoprire*



Argentario

SASSARI città' Regia città' dei Candelieri



Cinta muraria XIII sec.



Altare megalitico di Monte d'Accoddi



Fontana di Rosello XVII sec.



14 agosto: discesa dei Candelieri



RIFERIMENTI LOCALI

Pro Loco Nulvi

079 576161

Cooperativa Nuguldi

servizi turistici

079 576383 - 347 1151987

È un antico ed il più importante centro dell'Anglona; caratteristica l'imponente torre campanaria ottagonale della parrocchiale della Vergine Assunta, accanto all'oratorio di San Filippo dove sono custoditi i tre giganteschi candelieri che rappresentano i tre "gremi" del paese. Di particolare interesse il Museo d'Arte Sacra e la Mostra Etnografica permanente. Il territorio è ricco di siti archeologici, tra cui il pozzo sacro presso il nuraghe Irru, situato adiacente alla linea ferroviaria, ed il nuraghe Alvu, particolare per il suo colore bianco.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Alghero	10,31	14,10
Sassari	8,50	11,00



Con

LA NUOVA

Nuova Sardegna

*I tuoi occhi
sulla Sardegna*





RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Perfugas
079 564015

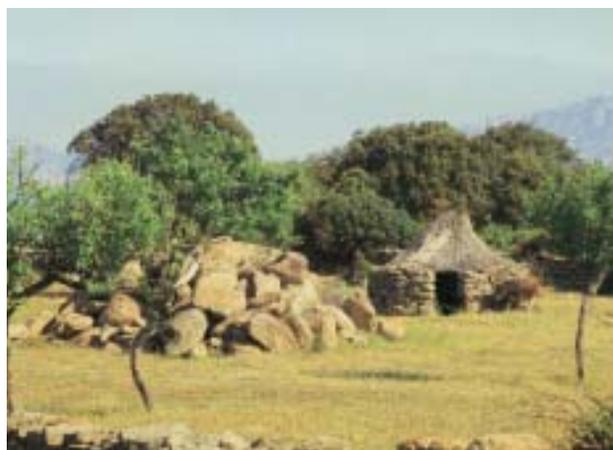
È sede di un Museo Archeologico e Paleobotanico con i reperti più antichi rinvenuti in Sardegna e risalenti all'età paleolitica (500.000 anni fa). Nel centro del paese si trova lo splendido pozzo sacro nuragico Predio Canopoli, in pietra bianca, di fronte alla parrocchiale della Madonna degli Angeli, a tre navate e fondata nel '500, presso la quale si trova il famoso retablo di San Giorgio (sec. XIV), che racchiude in 21 riquadri vari dipinti.



PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Alghero	11,81	16,10
Sassari	10,00	13,00

II COMUNITÀ MONTANA SU SASSU - ANGLONA - GALLURA



I Comuni della Comunità Montana II:

Badesi	079 684025
Chiaramonti	079 569092
Erula	079 575363
Nulvi	079 576886
Perfugas	079 564015
Tergu	079 476070
Viddalba	079 5808000



La stazione si trova a poca distanza dal paese che rimane più in alto in bella posizione panoramica.

A Bortigiadas ha sede un interessante museo mineralogico, mentre nel territorio circostante, contrassegnato da vigneti, alberi da frutta e sughere, si trovano tracce protostoriche, nonché il Parco Eolico.



PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Alghero	13,31	18,10
Sassari	11,50	15,00

RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Bortigiadas
079 627014

III COMUNITÀ MONTANA GALLURA



I Comuni della Comunità Montana III:

Aggiu	079 620339 - 079 620423
Aglientu	079 654346
Bortigiadas	079 627014 - 079 627175
Calangianus	079 6600011
Luogosanto	079 65790
Luras	079 645200
Tempio	079 679999
Trinità d'Agultu	079 681213 - 079 681353



RIFERIMENTI LOCALI

Pro Loco Tempio

079 631273

Hotel Pausania Inn

albergo panoramico, ristorazione,
servizi turistici

079 634039

La Cascatella

ristorazione

079 633623

Ristorante Zia Paolina

079 660752

Ristorante Il Giardino

079 671247

Ristorante Park Hotel

079 630697

La bella Stazione Ferroviaria conserva nella sala d'aspetto i quadri del pittore Giuseppe Biasi e, vicino, l'officina ferroviaria costituisce un vero museo di archeologia industriale. La città, capoluogo storico della Gallura interna, sorge su un altipiano situato in bella posizione sotto il Monte Limbara. Conserva nel centro storico elementi tipici di un'architettura sobria ed elegante, con palazzotti di granito grigio (è chiamata "città di pietra"). Il suolo è ricchissimo di fonti, le cui acque minerali vengono utilizzate nello stabilimento termale idropinico.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO

Da	Andata	A/R
Alghero	13,31	18,10
Sassari	11,50	15,00
Arzachena	8,50	11,00
Palau	10,00	13,00



TEMPIO PAUSANIA



La città di Tempio Pausania situata all'interno della Gallura, sorge su un altipiano sovrastato dal Monte Limbara.

Il suolo composto da rocce granitiche è ricchissimo di acque minerali. Le caratteristiche climatiche hanno favorito lo sviluppo della viticoltura, considerata fra le risorse più importanti del territorio.

Il Moscato tempiese ed il Vermentino gallurese sono i vini che più rappresentano il carattere stesso dei tempiesi: bril-

lanti, cordiali, amabili con l'ospite.

Tempio, chiamata "Città di pietra", conserva nel centro storico elementi stilistici risalenti al '700 e '800 con palazzetti di granito grigio generalmente a tre piani.

Il territorio di Tempio si presta particolarmente a escursioni naturalistico-archeologiche di grande fascino, fra maestosi graniti e boschi rigogliosi.



Comune di Tempio Pausania
Tel. 079 679999



RIFERIMENTI LOCALI

Comune di Arzachena
0789 849300

A.A.S.T. Arzachena
0789 82624

La stazione si trova in posizione isolata poco distante dal paese che rimane disteso ai piedi di un enorme blocco granitico, dove le rocce sono state modellate dal vento e dalla pioggia in mille forme curiose diverse. L'entroterra presenta uno straordinario interesse naturalistico e archeologico: qui



si trovano i misteriosi circoli prenuragici di Li Muri e le affascinanti e imponenti tombe dei giganti di Li Lolghi e Coddu Vecchii.

Arzachena è famosa per essere uno dei poli turistici più importanti in assoluto, dopo la creazione – 40 anni or sono – del Consorzio Costa Smeralda.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Tempio	8,50	11,00
Palau	7,00	9,00



RIFERIMENTI LOCALI

A.A.S.T. Palau

0789 708554

Motonave Riviera di Gallura

gite alle isole del Parco

Marino La Maddalena

0789 736059 - 336 777283

Stazione FdS di Palau

0789 709502

È il porto d'imbarco per La Maddalena e le altre isole dell'arcipelago. Vicino, sulla costa, è il famoso Capo d'Orso, con la curiosa roccia granitica erosa a forma dell'animale, conosciuta anche dal famoso geografo alessandrino Tolomeo nella prima carta geografica della Sardegna. Praticamente disabitata fino a duecento anni fa, la zona sta diventando in questi anni un centro di grande attrazione turistica, grazie alla posizione e alle incredibili bellezze ambientali.

PREZZO DEL BIGLIETTO IN EURO		
Da	Andata	A/R
Tempio	10,00	13,00
Luras	8,50	11,00



LA STORIA DELLE FDS



Locomotiva Winterthur a Tempio (1915)

1885 (22 marzo) è approvata la Legge n° 3011 "che dà facoltà al Governo di far concessioni di strade ferrate secondarie nell'isola di Sardegna".

1886 (01 agosto) è approvato il Regio Decreto n° 4041 "per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle strade ferrate secondarie nell'isola di Sardegna". I lavori vengono affidati alla **'società italiana per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna'** (SFSS), sotto la direzione degli ingegneri Cottrau e Marsaglia.

I lavori proseguono con una precisione ed una celerità tali da rendere stupita l'intera Italia.

1888 (15 febbraio) sono inaugurate le prime linee: Cagliari-Isili e Monti-Tempio; (26 dicembre) Bosa-Macomer-Tirso.

1889 (06 febbraio) la ferrovia giunge a Nuoro. (01 marzo) è inaugurata la linea Sassari-Alghero; lo stesso giorno, la ferrovia proseguendo da Isili raggiunge Meana Sardo, per giungere finalmente al capolinea Sorgono (03 dicembre).

1893 (01 aprile) è inaugurata la linea Ozieri-Tirso; lo stesso giorno s'inaugura la tratta Mandas-Nurri e Gairo-Arbatax; (16 novembre) la ferrovia si spinge fino a Villanovatulo da un lato e fino a Ussassai dall'altro; contemporaneamente s'inaugura la diramazione da Gairo fino a Jerzu.

1894 (20 aprile) s'inaugura l'intero tratto da Mandas ad Arbatax di 160 chilometri.

In totale, la SFSS dispone di una rete ferroviaria di circa 590 chilometri.

1912 (21 marzo) è approvato il Decreto Reale n° 684 con il quale viene affidata la con-

cessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Isili-Villacidro, con la diramazione Ales-Villamar, alla **'Società Ferrovie Complementari della Sardegna'** (SFCS).

1915 (21 giugno) s'inaugura la linea Isili-Villacidro, con la diramazione Ales-Villamar.

1921 (01 gennaio) la 'Società per le Ferrovie Complementari della Sardegna' assorbe le 'Secondarie'.

1927 (27 marzo) è approvato il Decreto Reale n° 656 con il quale viene affidata la concessione per la costruzione e l'esercizio dei tronchi Sorso-Sassari-Tempio e Luras-Palau alla **'Società anonima Ferrovie Settentrionali Sarde'** (SFSS).

1930 (12 maggio) s'inaugura la linea Sassari-Sorso.

1931 (16 novembre) s'inaugura la linea Sassari-Tempio.

1932 (18 gennaio) s'inaugura la linea Luras-Palau.

In totale l'estensione delle ferrovie secondarie - considerando anche le Ferrovie Meridionali Sarde (112 km) - raggiungeva quasi i 1.000 chilometri.

1933 La 'Società Anonima Ferrovie Settentrionali Sarde' viene ceduta alla 'Strade Ferrate Pugliesi - Società Anonima' con sede a Genova, concessionaria di altre ferrovie in quella regione, la quale nello stesso anno muta la propria ragione sociale in **'società anonima Strade Ferrate Sarde (SFS)**.

Inizia il processo di sostituzione dell'esercizio ferroviario con autocorse sulle seguenti linee:

1956 (01 luglio) Isili-Villacidro e Villamar-Ales; (14 settembre) Gairo-Jerzu;

1958 (21 luglio) Luras-Monti.

1969 (31 dicembre) Chilivani-Ozieri-Tirso.



Automotrice a Cagliari, via Dante (1965)

1971 La Società non è più privata e si trasforma in Gestione Governativa retta da un Commissario.

1981 (15 giugno) viene sostituito con autocorse l'esercizio ferroviario sulla linea Tresnuraghes-Bosa.

1989 Dalla fusione delle 'Complementari' e 'Strade Ferrate' nasce la 'Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna'.

1995 (10 maggio) riapre all'esercizio ferroviario turistico la tratta Tresnuraghes-Bosa Marina, recuperata con finanziamenti U.E. e Regione Sardegna, per il tramite dell'Ente Sardo Industrie Turistiche.

1996 (12 dicembre) s'inaugura il 'Museo delle Ferrovie', presso gli impianti di Monserrato.

1997 (gennaio) le FdS vengono affidate alle Ferrovie dello Stato.

2002 (01 gennaio) le Ferrovie della Sardegna sono nuovamente rette da un Commissario Governativo nominato dal Ministero dei Trasporti.



Piazzale ferroviario di Sassari



Assessorato
ai
Beni Culturali **TERRA
SARDA**



IMMAGINA DI VEDERE.

Immagina di aprire gli occhi e sempre un mondo. Immagina di sentirne il tempo, le pietre, la storia e il paesaggio che è la traccia del rapporto fra gli uomini e la natura. Immagina di scoprirne le aperte e i segreti: i nuraghi, le domus de janas, i castelli e le chiese, i tesori di archeologia e architettura, i tesori dei musei e delle collezioni.

Immagina di voler condividere tutto questo, facendo vivere sempre il rapporto speciale fra una terra e la sua gente. Questo per noi è Terra Santa. Immagina: è vedere un mondo, perché tutti lo vedano.

Terra Sarda: ambiente, paesaggio, cultura.

MONSERRATO



Il Comune di Monserrato è situato a meno di 10 chilometri da Cagliari. L'originario nome di Monserrato risale al 1881, in quanto precedentemente era denominato Pauli (luogo con acqitrini). Il nome di Monserrato è collegabile al culto della Madonna Nera venerata nel monastero di Montserrat, ad una sessantina di chilometri da Barcellona. Ciò in quanto con la conquista da parte dei Catalani, il culto della Beata Vergine è stato divulgato anche nel nostro paese fin dal 1300.

La Parrocchia di Sant'Ambrogio (Santo Patrono della città) è il monumento più antico che Monserrato conservi, la costruzione originaria risale al XV secolo. Sono presenti elementi architettonici di pregio, per alcuni tratti analoghi alla tipologia tardo gotico meridionale dell'isola.



Palazzotto Comunale situato nella Piazza Maria Vergine. La costruzione nata come scuola elementare, risale ai primi del '900 è stata recentemente restaurata, quale sede del Consiglio Comunale. Ospita al suo interno una mostra permanente di opere di uno dei più grandi artisti sardi del primo '900, il pittore Cesare Cabras (Monserrato, 1886-1968).



CESARE CABRAS

1930-1932

La benedizione delle spighe
Olio su tela cm. 60 x 80

La Cittadella Universitaria è un vastissimo complesso che attualmente ospita le Facoltà di Farmacia, Biologia, l'Istituto di Fisica e tante altre. Ultimata di recente, ha una disposizione degli ambienti, che le conferisce un aspetto moderno e all'avanguardia.

Il nuovo Policlinico Universitario un vanto in quanto a tecnologia e modernità, si affianca al nuovo e grandioso complesso della Cittadella Universitaria.



Il territorio di Monserrato si estende lungo la piana del Campidano in posizione di raccordo fra il litorale, a cui è ben collegato dall'assetto viario e le zone interne d'interesse naturalistico ed ambientale. Inoltre il porto e l'aeroporto sono raggiungibili in appena dieci minuti.

Conserva tradizioni religiose e popolari profondamente radicate: la Sagra di San Lorenzo che si festeggia il 10 agosto e la Sagra della Beata Vergine che si festeggia l'8 settembre.

Monserrato vanta antiche tradizioni vitivinicole con la prima cantina sociale in Sardegna e si trovano ancora diverse cantine private con ottimo vino.

Non mancano i servizi ed una rete di piccoli negozi in grado di soddisfare tutte le esigenze, mentre la gastronomia e la ristorazione presentano un'offerta ampia e diversificata che va dalla cucina tipica al pasto veloce.

IL MUSEO DELLE FERROVIE



L'ingresso del Museo

dell'Ente Sardo Industrie Turistiche, che ha voluto inserire l'intervento nel filone degli altri relativi al *"Trenino Verde della Sardegna"*. Nel progetto dell'opera il tema conduttore è stata la riproposta degli spazi, degli ambienti, dei momenti della storia della ferrovia in Sardegna: le locomotive, le carrozze, gli oggetti e gli utensili delle stazioni e delle

Realizzato a Monserrato presso le aree degli impianti del Compartimento di Cagliari, il Museo è raggiungibile in 15 minuti dal capoluogo con i treni in partenza con frequenza oraria dalla stazione FdS in Piazza Repubblica.

È distribuito su quasi 1.000 mq e costituisce un primo lotto funzionale di un'opera più complessa, finanziata e realizzata nell'ambito del Programma Integrato del Mediterraneo dalla UE, per il tramite



La Stazione



Vettura Bauchiero (1913)

officine sono inseriti nella contemporaneità della architettura di oggi, in una visione di museo laboratorio della storia e della memoria.

Può essere visitato tutte le mattine dei giorni feriali (Euro 2,50 adulti, Euro 1,50 ragazzi e studenti), secondo un facile percorso guidato attraverso i principali ambienti di lavoro delle ferrovie: la "Linea", l'"Officina", la "Stazione", il "Deposito".

Quest'ultimo rappresenta il settore più

apprezzato del Museo, dove si trova ricoverato il materiale rotabile d'epoca. Tra pareti allestite con gli antichi e originali disegni e progetti di locomotive (nella storia delle FdS, fino agli anni '30, ne sono comparsi sette tipi diversi) e con curiosi pezzi di tali macchine (spargi sabbia a vapore, tachigrafo e altri) fanno bella mostra di sé tre locomotive a vapore e due vetture d'epoca.

La particolarità di questo materiale è che è ancora funzionante ed in esercizio, utilizza-



La piattaforma girevole

to per convogli turistici: infatti la Winterthur n° 43 "Goito" del 1893, la Reggiane n° 400 e n° 402 del 1931, le due vetture Bauchiero del 1913, formano alcune delle composizioni più prestigiose del servizio turistico delle FdS.

Il Museo è così reso dinamico, vivo e, attraverso una piattaforma girevole che funge da centro ordinatore attorno al quale i singoli corpi di fabbrica si apro-

no a ventaglio, la struttura è collegata al piazzale della stazione e alla via pubblica.

La visita al Museo si conclude con un altro spazio dedicato all'esposizione di immagini dei punti più belli lungo linea e storiche, nonché di plastici e di diorami che ricostrui-

ASSOCIAZIONE FERROVIARIA SARDA

All'interno del Museo è ospitata l'A.F.S., l'Associazione Ferroviaria Sarda, nata circa due anni fa per la passione di un gruppo di ferromodellisti.

L'Associazione si interessa di organizzare mostre modellistiche, di realizzare plastici ferroviari e di recuperare mezzi, arredi e rotabili storici, che possano essere considerati reperti di archeologia industriale.



Associazione Ferroviaria Sarda
Via Pompeo sn 09042 Monserrato c/o
Museo delle Ferrovie
www.ASS-Ferroviaria-Sarda.com

TRENINO BOOKSHOP

GLI ARTICOLI DELLA LINEA "TRENINO VERDE"

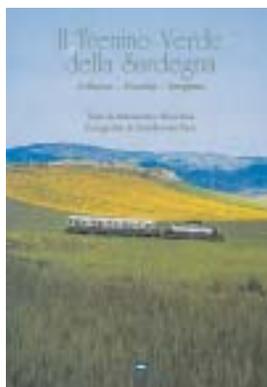
	da:		da:
Cappellino Polo	€ 6,00	Portachiavi Promo String	€ 5,00
Maglietta Classic	€ 5,00	Portachiavi Round	€ 3,50
Giacca Vela	€ 6,00	Portachiavi Moschettone	€ 2,50
Borsa Natura	€ 2,00	Portamonete Zip	€ 2,50
Sacca Natura	€ 4,00		
Zainetto Monospalla	€ 18,00		
Marsupio Traveller	€ 8,00		

e tanti altri articoli ancora.

• i libri

- Arbatax-Mandas
- Isili-Sorgono
- Macomer-Bosa
- Sassari-Tempio
- Tempio-Palau
- Arbatax-Sorgono
di G. Pani e A. Boccone

da euro 5,16 a 7,75



Altri libri:

"Il tempo degli ultimi viaggi col fumo"

di G. Scopelliti euro 12,91

"Sea and Sardinia"

di D. H. Lawrence euro 10,33

• videocassette

euro 10,33



Tutti gli articoli in vendita possono essere ordinati telefonicamente al numero verde **800 460220** dal lunedì al sabato (8.00 - 14.00) o via e-mail all'indirizzo **treninov@tin.it** (spese postali a carico del destinatario)